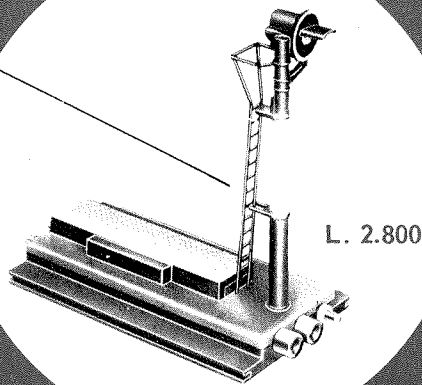


SB/1
Segnale
di blocco



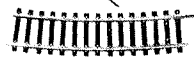
L. 2.800

RD 10/S
Rotola di
Sezionamento



L. 145

RC 120 1/2 SE
Rotola di
sezionamento

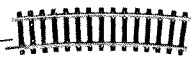


L. 145

RC 120 1/2 SI
Rotola di
Sezionamento



L. 450



L. 145

RC 120 1/2 CI
Rotola
di contatto



L. 450



L. 450

RC 120 1/2 CE
Rotola
di contatto



L. 450

RD 10/C
Rotola
di contatto



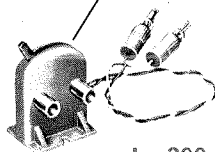
L. 450

PCS
Presi di alimenta-
zione per una rotola



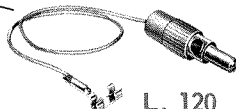
L. 250

INV
Commutatore
di polarita'



L. 300

PD
Scatola di
derivazione



L. 120

Pb 1
Scatola di comando
segnali o scambi



L. 250

PCR
Presi di alimenta-
zione per due rotale

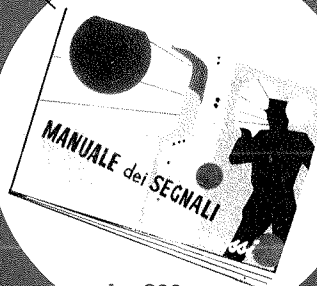


L. 150



L. 400

MS
Manuale
d'istruzione



L. 300

AUTOMATISMI
Rivarossi



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

10
Rivarossi

ottobre
1956
n° 16
anno III°
L. 150

ogni rivista contiene una costruzione per plastico



Mastro Geppetto

di

SCAGLIA & FIGLIO

**GIOCHI E
GIOCATTOLE**

MODELISMO

MILANO
CORSO MATTEOTTI, 14
TELEF. 79.12.12

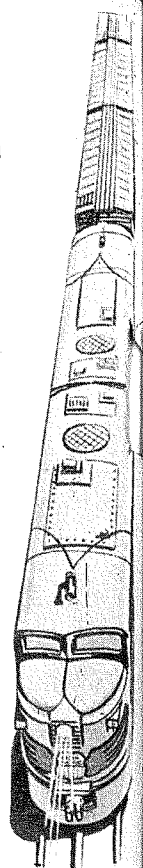
AVIOMINIMA

COS. MO
COSTRUZIONI MODELLISTICHE
ROMA - VIA S. BASILIO 49 A
NOVITA' PER I MODELLISTI FERROVIARI
LISTELLI PROFILATI IN BOSSO
LUNGHEZZA CM. 50
NELLE SEZIONI E MISURE:

L	MM. 1,5x1,5	2x2	3x3	3x4	CAD.	£. 80
T	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
E	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 80
I	1x1,5	1,5x2	2x3	3x4	"	£. 80
	1,5x1,5	2x2	3x3		"	£. 100
	1,5x2	2x3	3x4		"	£. 100

AVIOMINIMA

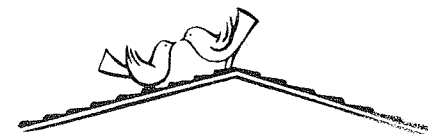
LA PIU' ATTREZZATA ORGANIZ-
ZAZIONE PER IL MODELLISMO
PUO' SPEDIRVI QUALUNQUE CO-
SA DESIDERIATE.



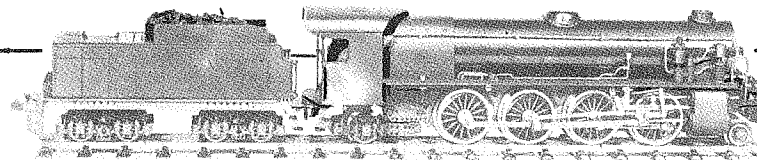
**GIOCATTOLE
CARROZZINE**

ROMA

VIA APPIA NUOVA n° 146 - TEL. 751.038



"Casa mia" di U. Battista



TORINO
spedizioni celeri
per tutta Italia

TEL. 42933

RIVAROSSA
MÄRKLIN
LIONEL

ONORATO ISACCO Corso Vittorio Emanuele 36 - TORINO

La più importante Casa in Italia specializzata in treni elettrici ed a vapore in miniatura. Tutti i pezzi di ricambio. Si spediscono a richiesta cataloghi illustrati inviando l'importo anticipato:

Gioattoli vari istruttivi L. 75, Rivarossi L. 150, Märklin "HO" L. 100, Märklin "O" L. 50, Lionel "O" L. 150, CATALOGO GENERALE L. 300.

Assortimento dei più moderni ed interessanti giocattoli: motori a vapore, elettrici, a scoppio, a reazione, ecc.; aeroplani, motoscafi, scatole costruzione, ecc.

treni elettrici
"Rivarossi"

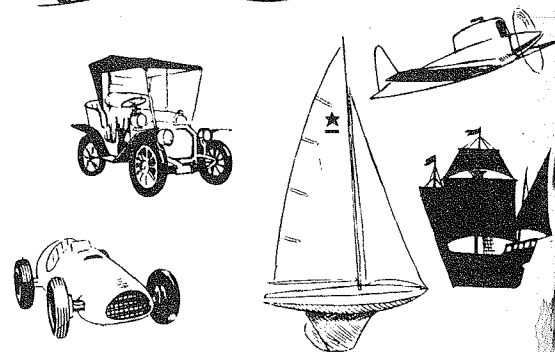
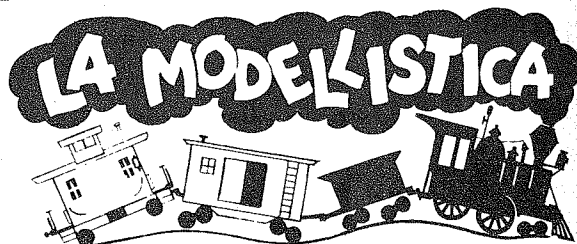


T. Ciccolella & Figlio
Regali

Via S. Caterina a Chiaia, 16
(P. dei Martiri) Telef. 60.963

NAPOLI

PARTI DI RICAMBIO
SERVIZIO ASSISTENZA
ACCESSORI
FALLER
PREISER
VOLLMER



LA MODELLISTICA

SPECIALIZZATA IN ARTICOLI ED
ACCESSORI PER MODELLISMO

MILANO

PIAZZA XXV APRILE 1 - TEL. 666.195

brondi

BORGOSTRETTO 42 R

tel. 3623



ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI ELETTRICI IN MINITURA RIVAROSSA

accessori per plastici

TRENI - MÄRKLIN

e di altre case estere e nazionali

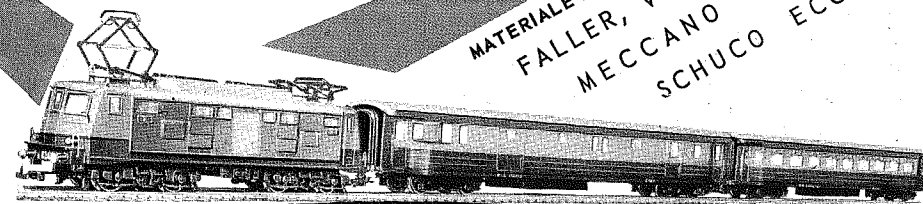
pezzi di ricambio, riparazioni. **LAMPADARI - TV - RADIO**

"casa dei balocchi"

FIRENZE - VIA PANZANI 61/r - TEL. 22264

DITTA SPECIALIZZATA PER
AEREO - AUTO - FERMODELLISMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSA
MÄRKLIN
ECC.



MATERIALE MODELLISTICO DI TUTTE LE CASE
FALLER, VOLLMER, PREISER
MECCANO MERCURY
SCHUCO ECC.

p. pallavicini GIOCATTOLI genova

C. BUENOS AIRES 13.R
PORTICI TEATRO AUGUSTUS

GIOCATTOLI
consulenza
riparazioni
costruzioni
PLASTICI

Completo assortimen-
to di treni elettrici
- Rivarossi -

Parti di ricambio e pez-
zi staccati per model-
listi - Servizio assi-
stenza tecnica.

Vigano

Casa fondata nel 1880

PIAZZA CORDUSIO - MILANO

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

Accessori per plastici
Faller
Vollmer
Preiser
Wiking
- Aerei Frog -

LA CASA DEL GIOCATTOLO

ditta G. BOLLA

Bolla

VIA MANNO 53
CAGLIARI

TUTTO PER IL MODELLISMO

Fochimodels

di FOCCHI

Tutto per l'Aeromodellismo - Auto-
modellismo - Navimodellismo - Fer-
modellismo - Scatole di montaggio -
Accessori e materiale per la loro
costruzione - Motori nazionali ed e-
steri: Diesel - Glow Plug - Jetex -
Reattori - Radiocomandi - Parti
staccate ed accessori vari.
Assistenza e riparazioni in genere.

MILANO
CORSO BUENOS AIRES, 64
TEL. 221.875

CASA DEI BALOCCHI TORINO

giocattoli nazionali ed esteri - articoli sportivi

• A. MILANESIO •
COSTRUZIONE PLASTICI SU
ORDINAZIONE

Torino - Via di Nanni 118/120 - Tel. 380.663 - 790.286

i migliori treni elettrici

RIVAROSSİ - MÄRKLIN
tutto per

L'AEROMODELLISMO - AUTOMODELLISMO - NAVIMODELLISMO

Accessori per plastici

RIVAROSSİ
FALLER
VOLLMER
PREISER
WIKING

COMPLETO ASSORTIMENTO
DI TRENI ELETTRICI

"Rivarossi",
MÄRKLIN

GRANDI PALERMO

I GIOCATTOLI PIU' ORIGINALI

VIA MACQUEDA 233

PARTI DI RICAMBIO E PEZZI STACCATI PER MODELLISTI ASSISTENZA TECNICA

VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

GASPERINI
giocattoli

assortimento
materiale



COSTRUZIONE PLASTICI

TRENI ELETTRICI

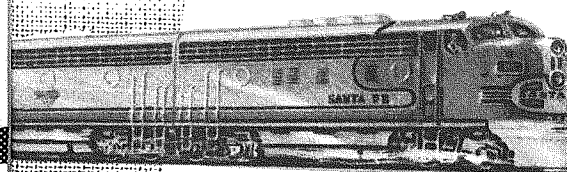
Rivarossi

giocattoli di tutti i tipi

BOLOGNA

VIA FARINI, 2

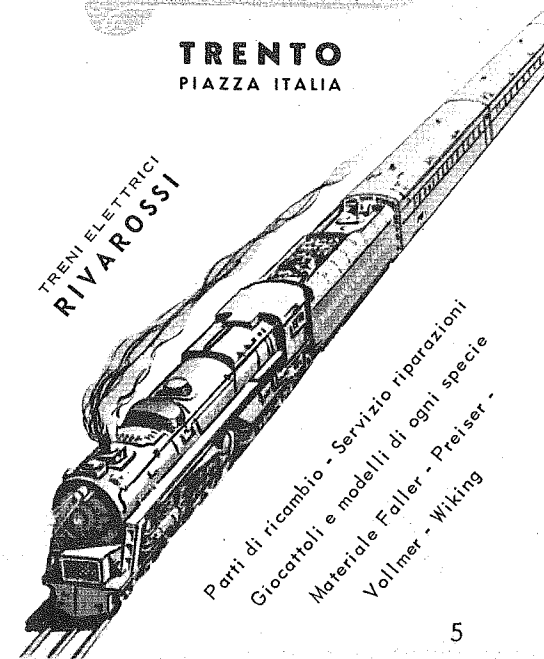
TEL. 35.217



Italo

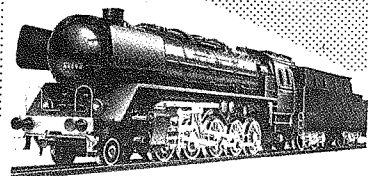
TRENTO
PIAZZA ITALIA

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSİ



Parti di ricambio - Servizio riparazioni
Giocattoli e modelli di ogni specie
Materiale Faller - Preiser -
Vollmer - Wiking

s.t.a.n.d.



GIUSEPPE CHIRICI - BOLOGNA

Via Ugo Bassi 8

tel. 21.643

Tutti gli articoli
delle migliori Case
nazionali ed estere

Catalogo: Rivarossi L. 150 - Märklin L. 100

ANORMA - GEM - VOLLMER - MASTER MODELS - MÄRKLIN - HAMBLING - X 3

IL PIU' VASTO
ASSORTIMENTO IN
FERROVIE ELETTRICHE

RIVAROSSO

VIA XX SETTEMBRE

N. 45

TEL. 481.721


TUTTO IL COMPLETO DI
ACCESSORI PER TRENI
ELETTRICI.

GIOCATTOLE SCIENTIFICI

MÄRKLIN

SUCC. GALLERIA ESEDRA

VIA DELLE TERME N. 75

Tel. 460.909


"Ala gioia dei Bimbi,"
MILANO GALLERIA VITT. EMANUELE, 86 - TELEF. 80.25.96

i giocattoli piu' originali
piu' moderni
d'ogni paese
ai prezzi piu' convenienti

CIPICIANI

PERUGIA

VIA ALESSI, 12

VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI ELETTRICI RIVAROSSO

in parti di ricambio e pezzi staccati

per modellisti

MATERIALI AEREI NAVI MODELLISTICI NAZIONALI ED ESTERI
esclusivista delle migliori case per il modellismo in genere

SERVIZIO RIPARAZIONI ED ASSISTENZA TECNICA



RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

a cura dei tecnici della Rivarossi
consulenza artistica A. Dalla Costa

n. 16 Ottobre 1956 Anno III° L. 150

EDITORIALE

Anche quest'anno ha avuto luogo il Congresso Fermodellistico Europeo. Berna ne è stata la sede e l'accoglienza riservata ai convenuti da ogni parte d'Europa è stata veramente fraterna. Oltre alle solite riunioni e discussioni, oltre alla possibilità di ammirare le realizzazioni dei vari modellisti che avevano portato con se i loro piccoli capolavori, è stato possibile per la prima volta, da quando si svolgono questi congressi, effettuare, come abbiamo accennato nel numero scorso, una gita a bordo di un treno speciale.

Dato il particolare interesse di questa gita abbiamo dedicato un articolo corredato di numerose fotografie a questo avvenimento. Numerosi erano i fermodellisti Italiani presenti e più numerosi ancora speriamo essi siano l'anno prossimo al Congresso Morop 1957 che si svolgerà con tutta probabilità a Parigi.

Nel prossimo numero, frattanto, daremo un ampio resoconto dell'altro congresso, quello Nazionale, che si svolge in questi giorni a Firenze.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuo per 6 numeri pubblicati bimestralmente L. 800. (Esteri L. 1000) da mandare direttamente al nostro indirizzo o da versare sul CC. postale 18/6801. Numeri singoli anche a L. 150. Esteri L. 200. Potranno essere richiesti presso i migliori negozi di modellismo e di giocattoli oppure a noi inviandoci il relativo importo. Non si effettuano spedizioni contro assegno. Richieste per variazioni di indirizzo L. 50.

Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV

Reg. Trib. Como n. 52 del 7/4/54 Dir. Respons. Sg. Alessandro Rossi - Copyright by Rivarossi - Como
Composto con Varityper e stampato con Multilith da Rivarossi - Como

IN QUESTO NUMERO

Costruiamo un plastico in valigia ... e uno in un armadio	pag. 8
Mondo Modellistico	» 14
Concorso «Flash»	» 16
Elettricità	» 17
Disegni costruttivi	» 18
Una tavola di costruzione	» 20
Vagone Postale	» 24
I nostri lettori all'opera	» 25
Occhio al treno	» 28
Vetrina novità	» 30
Schemi di tracciati	» 32
Costruzioni in cartoncino	» 33

NEL PROSSIMO NUMERO

Seguito «Il plastico nell'armadio»
Una nuova tavola di costruzione
Mondo Modellistico
«Occhio al treno», «I nostri lettori all'opera», «Flash», «Elettricità», ecc.

Costruiamo il plastico in valigia

COLLEGAMENTI ELETTRICI

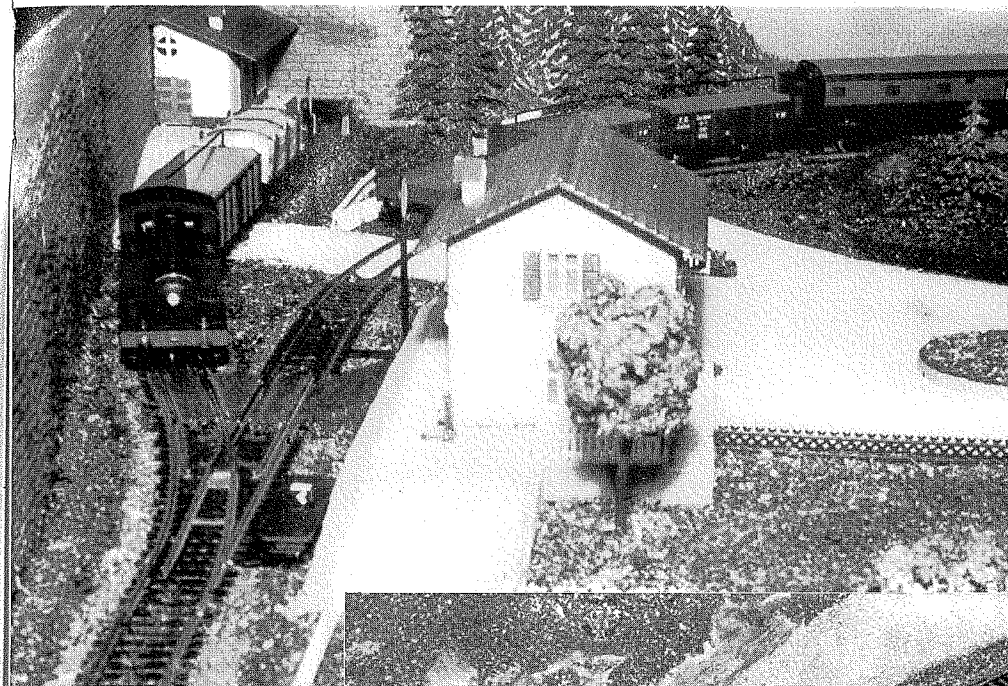
A pagina 20 è riprodotto lo schema dell'impianto con i rispettivi collegamenti elettrici. Nel prepararlo abbiamo usato i medesimi simboli e lo stesso codice di colori da noi studiato per il manuale MS. Ad ogni buon conto, si tenga presente che le linee colorate continue rappresentano i fili di colore corrispondente che portano la corrente alternata per il comando degli scambi, mentre quelle tratteggiate, rappresentano i collegamenti che portano la corrente continua per l'alimentazione dei treni. Partendo dall'esterno della cassetta, si noteranno quattro banane femmina, una marrone, una gialla, una rossa e una verde, incastrate nella parete, cui faranno capo rispettivamente i due fili provenienti dalle prese «Pb» di un RT/R e i due fili provenienti dalla presa «linea ferroviaria» del trasformatore stesso. La figura 4 chiarisce ancora più questo collegamento. Alle prese marrone e gialla sono collegati tre Pb I cui fanno capo i fili dei tre scambi elettromagnetici.

I due Pb I rimanenti, sono invece collegati in modo del tutto diverso dal normale. Infatti dal filo rosso che collega il PCR con le banane incassate nella parete, è stata fatta una deviazione collegata al polo giallo dei Pb I. Indi mediante tre PCS e delle opportune prolunghe, si sono collegati i tre tratti sezionati dei binari morti con tre delle quattro prese rosse e verdi dei Pb I. Ne consegue che i tre tratti sezionati in parola ricevono la corrente continua di alimentazione del treno solo e fintanto che il pulsante corrispondente del Pb I sia tenuto schiacciato.

Sarà così possibile tenere in sosta in uno dei tratti sezionati una locomotiva mentre un'altra viene fatta circolare.

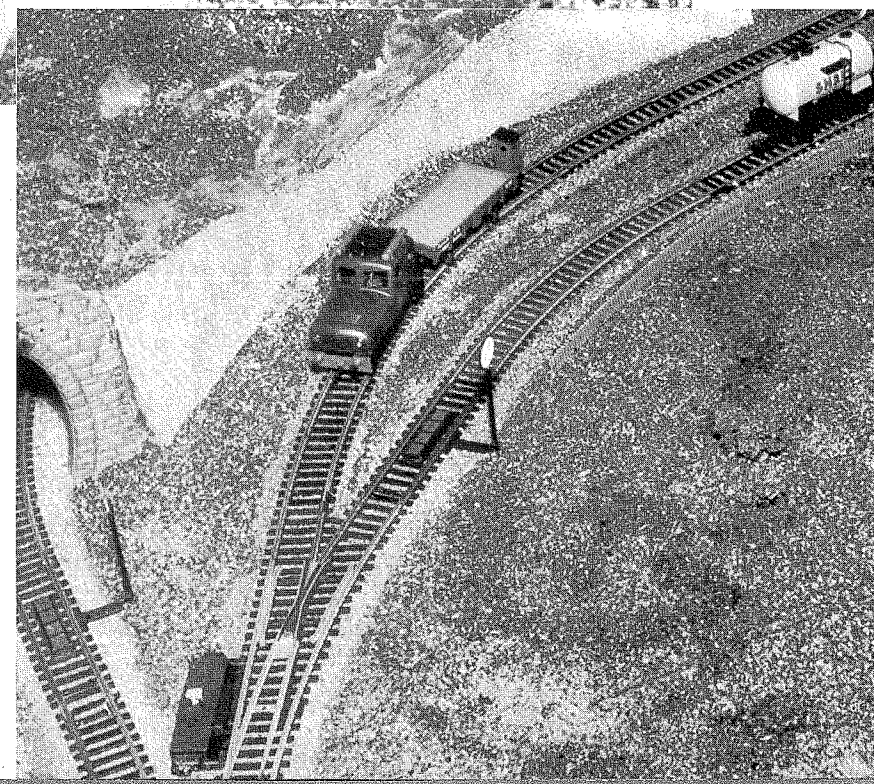
Per far sostare anche questa, basterà intradarla, con opportune manovre, su di un altro tratto sezionato e per far muovere quella che già era in sosta, basterà premere il pulsante corrispondente alla sezione in cui si trovava e tenerlo premuto fintantochè la locomotiva stessa sia uscita dalla sezione.

Al lettore attento non sarà certo sfuggito



Il fabbricato dello scalo merci è stato tagliato ed incollato alla parete interna per poter usufruire al massimo dello spazio libero del plastico.

Il piccolo locomotore A BL/R sta compiendo una manovra di smistamento dei carri merce.

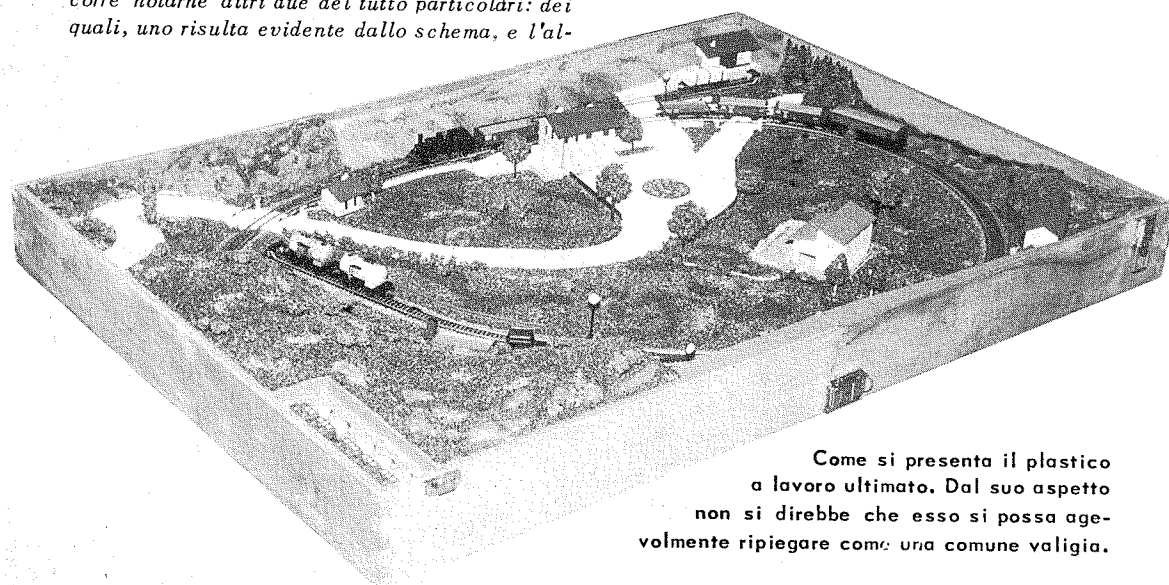




L'aspetto realistico di un treno merci lungo il percorso viene messo in risalto da questa bella inquadratura.

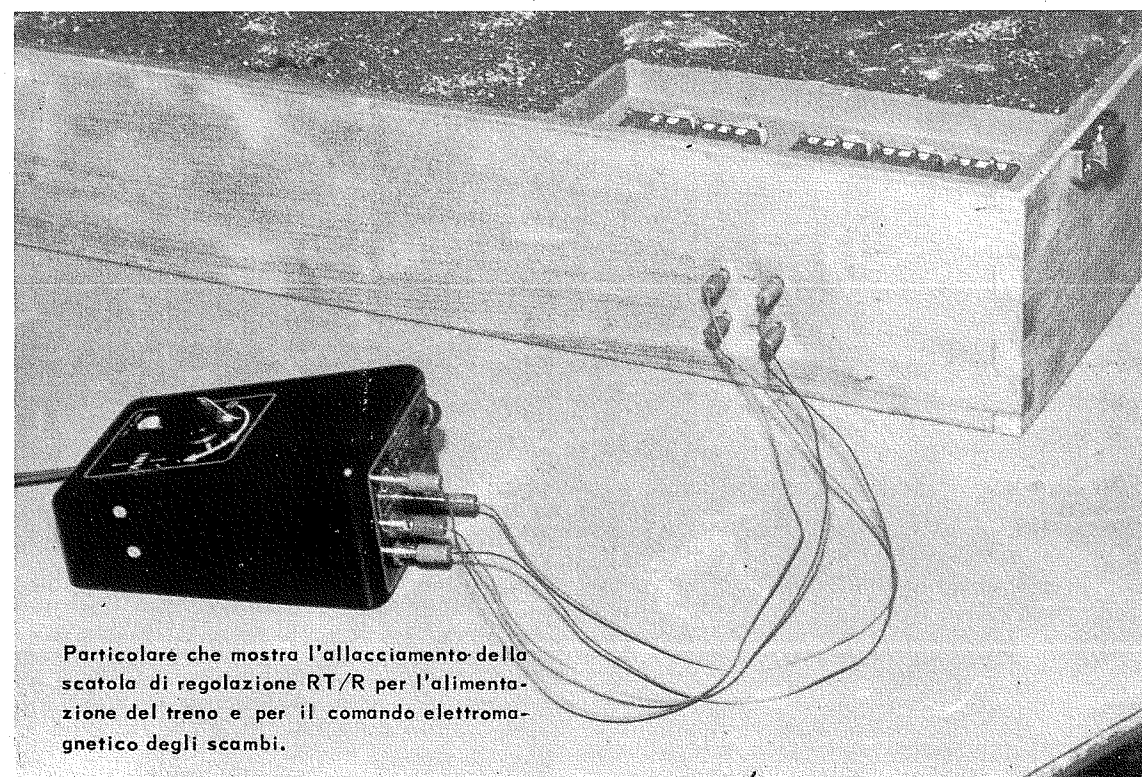
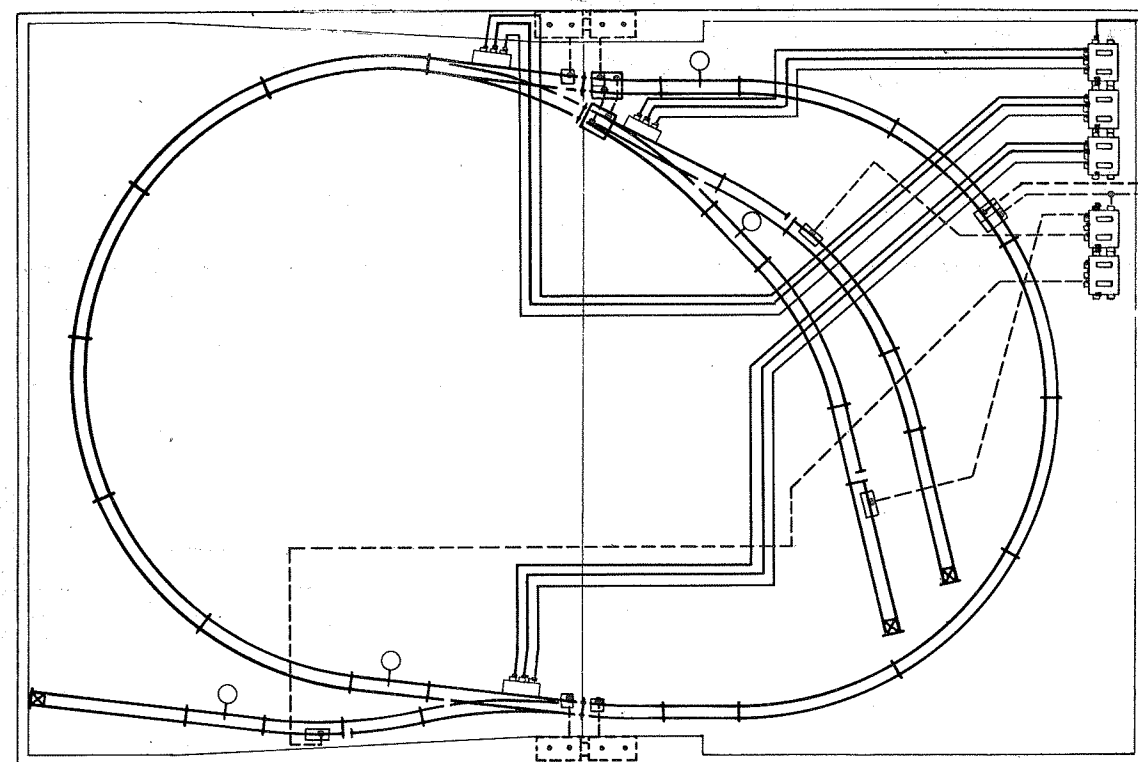
come questo sistema renda possibili numerose e interessanti manovre anche su di un tracciato assai semplice, come è quello di questo plastico.

Oltre ai collegamenti fin qui descritti, occorre notare altri due del tutto particolari: dei quali, uno risulta evidente dallo schema, e l'al-



Come si presenta il plastico a lavoro ultimato. Dal suo aspetto non si direbbe che esso si possa agevolmente ripiegare come una comune valigia.

tro fu già accennato nel numero scorso e cioè:
1° - I binari in corrispondenza della mezzaria del plastico, sono stati posati senza congiunzioni per permettere il ripiegamento del plastico stesso; onde non interrompere elettricamente il circuito i due estremi di un binario sono stati collegati alle due parti di una cerniera della valigia, mentre i due estremi del binario all'altro lato sono stati collegati alla seconda cerniera.
2° - Tutti i fili che debbono proseguire oltre la mezzaria del plastico, in corrispondenza della mezzaria stessa, sono stati collegati con dei contatti a molla situati nello spessore del piano di fondo, in modo che, quando il plastico viene aperto, tutti i contatti entrano in funzione.



Particolare che mostra l'allacciamento della scatola di regolazione RT/R per l'alimentazione del treno e per il comando elettromagnetico degli scambi.

...e uno nell'armadio

DECORAZIONE DEL PAESAGGIO

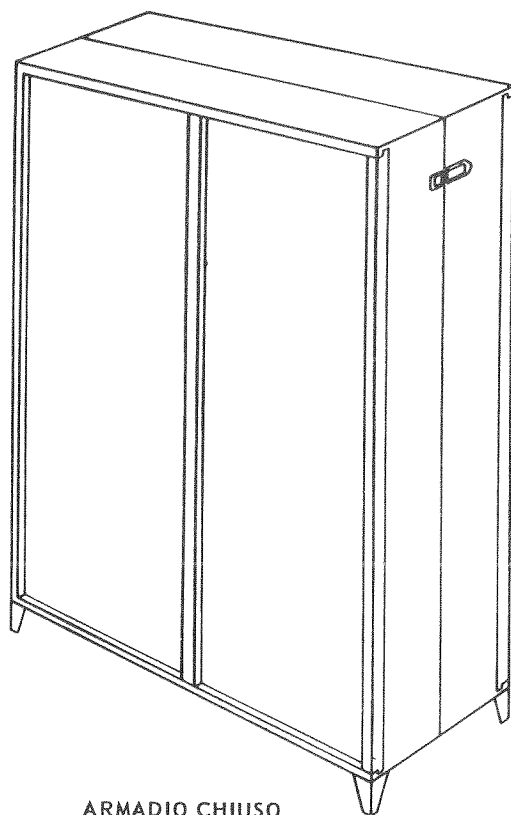
Su questo punto non crediamo necessario dilungarci in quanto i sistemi seguiti sono sempre i medesimi già altre volte descritti per altri plastici. Ognuno poi ama decorare il proprio impianto secondo dei criteri e il gusto personale.

Ci sia lecito solo un consiglio: non si vogliano far stare troppe cose in poco spazio.

Dalla foto che pubblichiamo si noterà come una opportuna dosatura di fabbricati, di piante e di piccoli dettagli curati, diano un effetto piacevole e di un certo respiro, tenuto conto soprattutto della piccolezza del plastico.

UN PLASTICO NELL'ARMADIO

Come avevamo promesso, non ci siamo limitati allo studio del



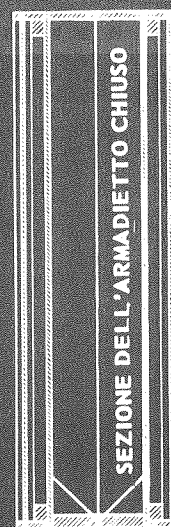
ARMADIO CHIUSO

solo plastico in valigia, e pertanto, per coloro che desiderano un impianto più complesso e che dia loro maggiori possibilità di manovra, abbiamo iniziato la costruzione di un plastico in un armadio.

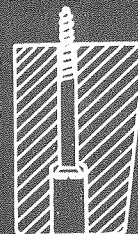
Come si vedrà dal disegno costruttivo e dagli schizzi, il criterio fondamentale è sempre lo stesso, solamente, date le maggiori dimensioni e il peso maggiore è stato necessario rinforzare maggiormente l'opera in legno, onde evitare brutte sorprese nel funzionamento, sorprese che potrebbero verificarsi qualora il mobile si deformasse.

Per quanto riguarda lo schema dei binari previsto, dato che è di interesse generale, appare in altra parte della rivista; per quanto riguarda invece la costruzione vera e propria del plastico stesso rimandiamo i lettori al prossimo numero.

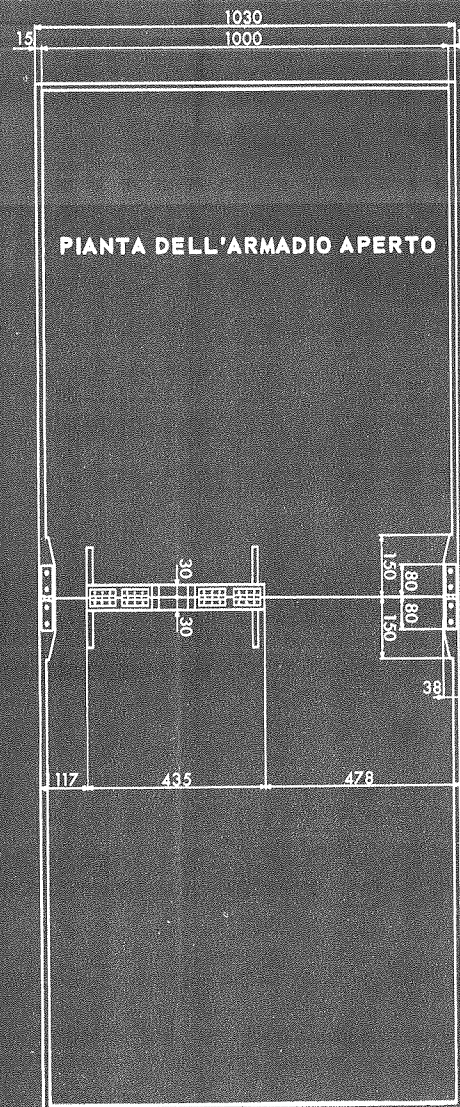
Il plastico richiuso si presenta come un armadietto di armoniche proporzioni. I 4 piedini sono fissati con una vite da legno passante e vanno tolti prima di aprire il mobile.



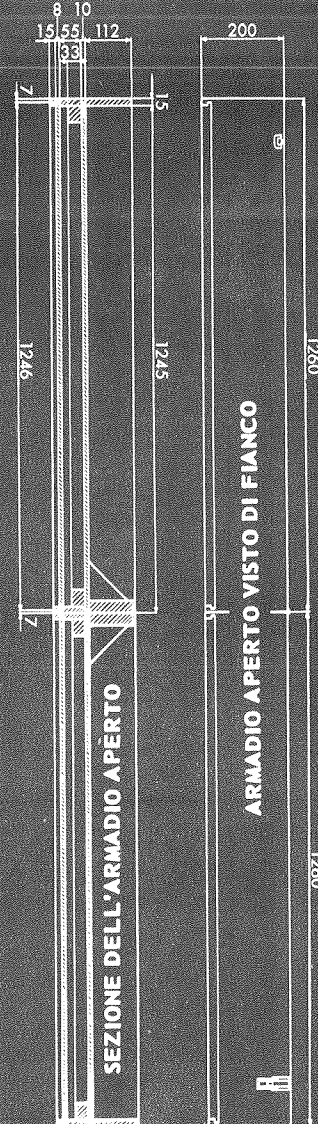
SEZIONE DELL'ARMADIETTO CHIUSO



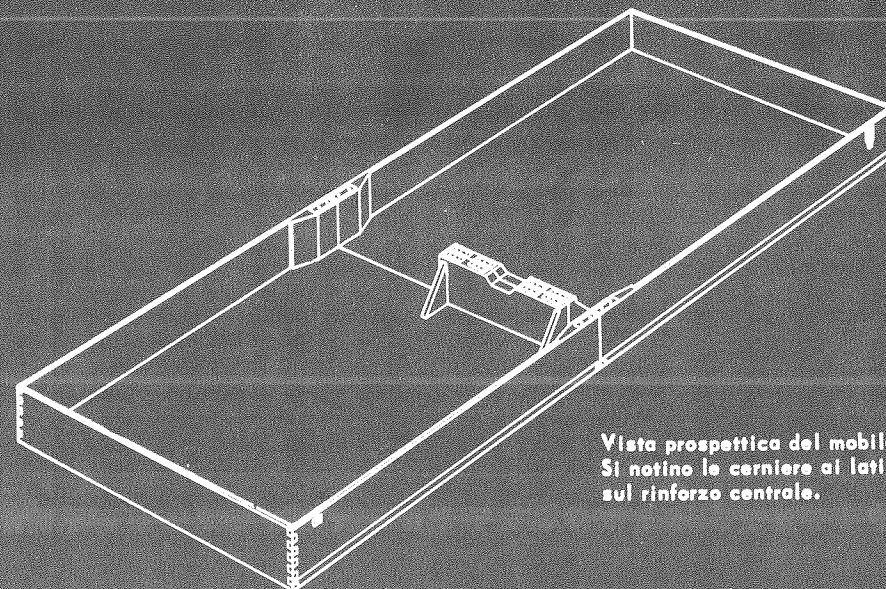
Sezione di uno dei piedini con la vite di fissaggio.



PIANTA DELL'ARMADIO APERTO



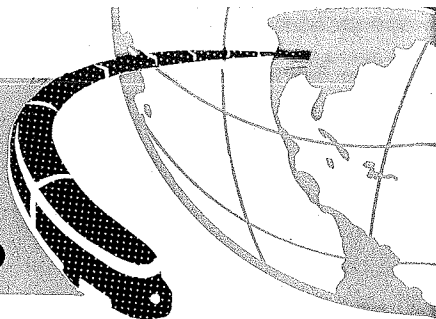
ARMADIO APERTO VISTO DI FIANCO



Vista prospettica del mobile aperto. Si notino le cerniere ai lati e sul rinforzo centrale.

MONDO

modellistico



IL CONGRESSO DI BERNA

Facendo seguito a quanto pubblicato sul numero precedente, vogliamo ora descrivere sommariamente come si svolsero le tre simpatiche giornate del congresso fermodellistico di Berna.

Il 3 agosto mattina, riunione nei vasti magazzini del negozio Weber dove erano esposte tutte le grandi marche dei treni in miniatura Europee. Tre plastici funzionanti ed una quantità di modelli facevano bella figura nelle vetrine.

Nel pomeriggio, prima riunione del congresso. Alla sera, grande ricevimento all'Hotel Bristol con l'intervento di un rappresentante ufficiale delle CFF (Ferrovie Federali Svizzere).

Durante questa piacevole riunione furono proiettati dei cortometraggi di ferrovie in miniatura

L'uscita da una galleria vista dal posto di guida del treno. Si noti come la galleria sia già predisposta per l'eventuale raddoppio del binario.

Un grosso locomotore in sosta viene esaminato da un gruppo di congressisti.



fra i quali ebbe il meritato ed applaudito successo quello del plastico del Prof. Buonocore, noto fermodellista Palermitano.

La giornata del 4 fu dedicata interamente alle riunioni del congresso dove furono discusse norme tecniche di unificazione, attività della Morop nelle varie nazioni europee ed altri argomenti di indole varia. Alla sera, ritrovo al Casinò del Gurten sovrastante Berna e collegato con un'ardita funicolare.

La mattina del giorno 5, coloro che non intendevano partecipare alle discussioni tecniche del congresso hanno visitato le installazioni del deposito della stazione principale di Berna.

A fianco di tutte queste manifestazioni minori, due furono le più apprezzate: la gita in battello sull'Aar nel pomeriggio del giorno 5 e quella ferroviaria dell'intero giorno 6 di cui accennammo nel numero precedente.

Fra le varie tappe della gita ferroviaria del giorno 6 interessantissima quella di Interlaken dove il gruppo italo-franco-belga, che per l'affinità della lingua si era affiatato maggiormente, visitò la stazione Est a cui fanno capo le ferrovie a cremagliera del Brünig e della Jungfrau.

La bellezza del paesaggio allietata da un caldo sole che per i primi due giorni non si era fatto vedere, sarà un indimenticabile ricordo per tutti coloro che presero parte a questa bella ed ospitale manifestazione.

Le fotografie che qui riportiamo mostrano alcuni punti lungo il percorso della linea B.L.S.

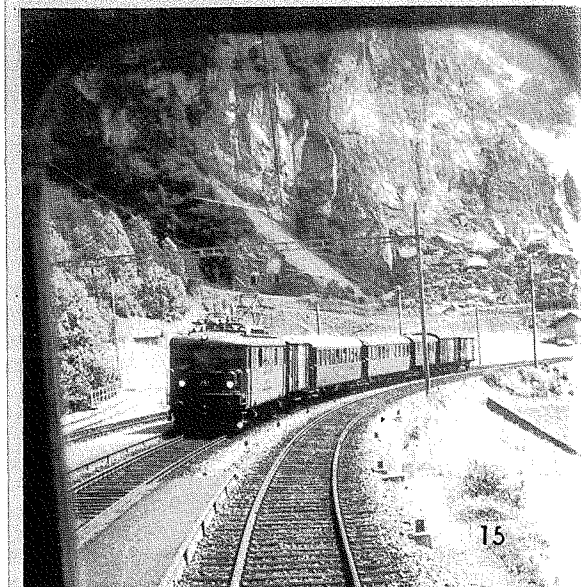
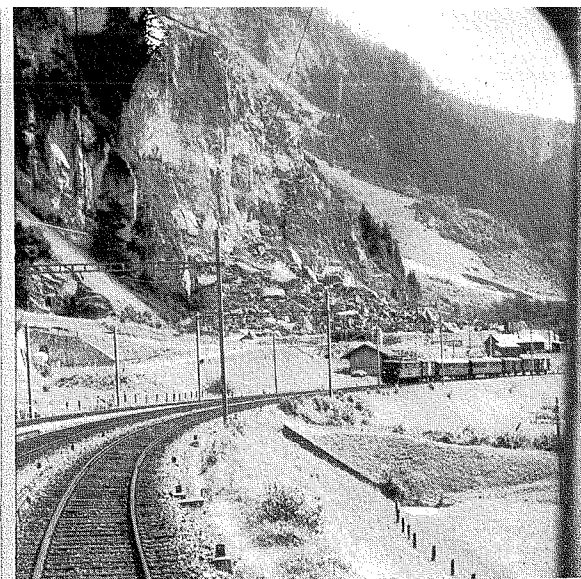
□ ■ □ ■ □ ■

Qui a fianco:

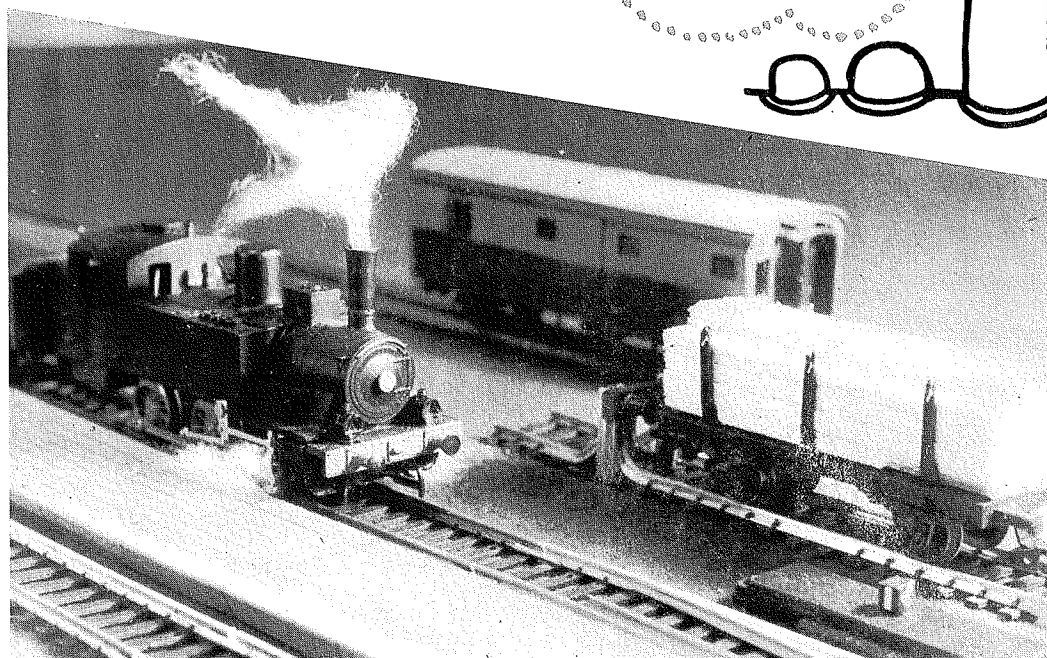
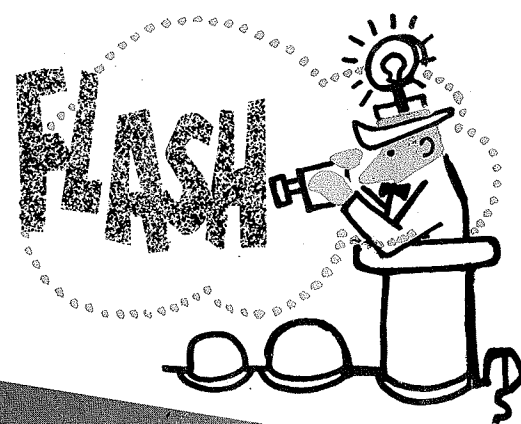
Durante l'arresto ad un semaforo, dal posto di guida è stata ripresa questa bella sequenza di fotografie mostrandoci un convoglio che incrocia all'uscita di una piccola stazione di montagna.

6° CONGRESSO NAZIONALE FERMODELLISTICO

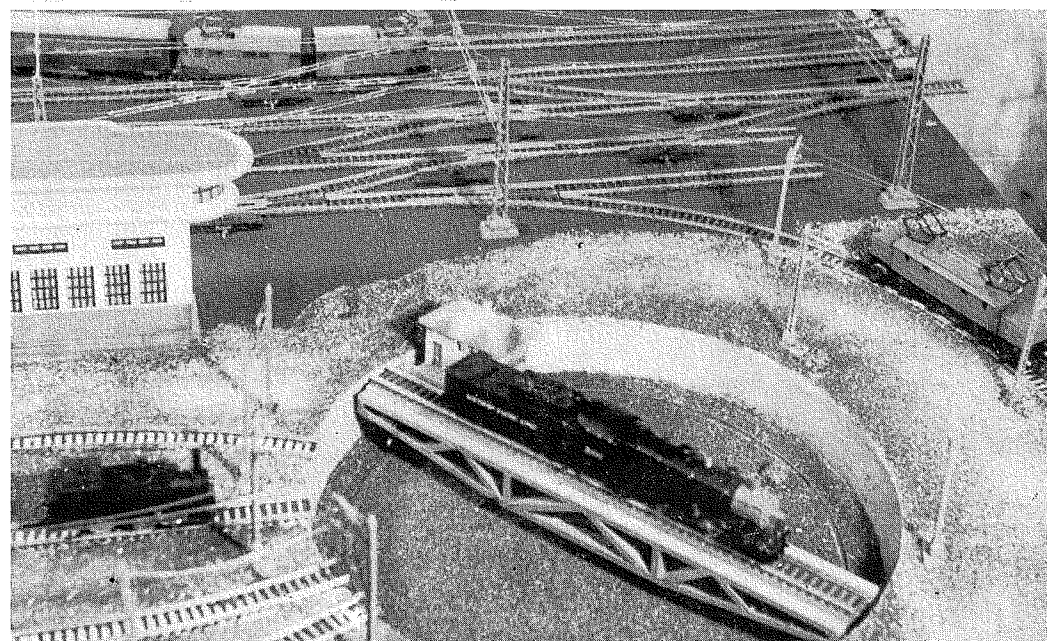
Per motivi imprevisti il 6° Congresso Nazionale Fermodellistico che si doveva svolgere a Firenze nei giorni 3 e 4 Novembre 1956 è stato rimandato a data e luogo da destinarsi.



Inviateci le fotografie dei vostri impianti realizzati con materiali Rivarossi. Per ogni foto pubblicata vi sarà inviato in omaggio un vagone o un carro merce supermodello. Occorrono ingrandimenti nitidi 18x24 cm. stampati su carta bianca e lucida. Tutte le fotografie rimangono di proprietà di questa rivista e non verranno restituite.

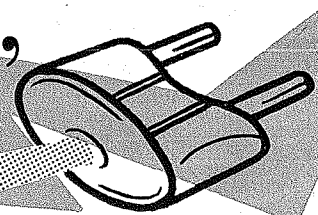


Una realistica inquadratura fatta dal Signor Renzo Forcellini di Padova che mediante un po' di lana in fiocco ha dato vita alla sua preferita la, «835».



La piattaforma girevole del plastico del Signor Giovanni Vianello costruita sul principio di quella da noi illustrata sui numeri 6-7-8. Si noti in fondo il locomotore snodato tipo 636 autocostituito.

ELETTRICITA'



Relè Faller n. 649

La Casa Faller oltre al vasto assortimento di accessori per plastici, produce anche delle apparecchiature elettriche per azionare automatismi negli impianti ferroviari. Nel n. 10 di questa rivista descrivemmo il funzionamento del casello 621; ora descriveremo il relè 649 ed alcune interessanti applicazioni che con esso si possono fare.

Questo piccolo apparecchio è essenzialmente costituito da due bobine coassiali affiancate fra loro, dentro alle quali scorre un nucleo di ferro. Le due bobine sono comandate indipendentemente una dall'altra come per gli scambi elettromagnetici Rivarossi. Il nucleo si sposta da una parte all'altra a secondo della bobina che viene eccitata, chiudendo a sua volta un contatto ed aprendone uno di opposto o viceversa. Questi due contatti possono quindi essere utilizzati per aprire o chiudere circuiti elettrici per blocco di linea, inversione di polarità, accensione di semafori e così via.

La scatoletta che racchiude il relè si presenta quindi con 7 boccole a cui faranno capo altrettanti fili e più precisamente: 3 per il comando delle due bobine del relè come per gli scambi e due coppie ognuna facente capo ai due contatti alle due estremità del nucleo mobile.

Vediamo ora il primo caso di applicazione, e cioè come si possa ottenere l'inversione automatica di marcia di una locomotiva. (Tralasciamo i casi di applicazione per blocco di linea e segnalazione semaforica essendo per questi più adatto il semaforo Rivarossi SB/1).

In fig. 1 è rappresentato lo schema d'installazione. Alle due estremità del binario verranno

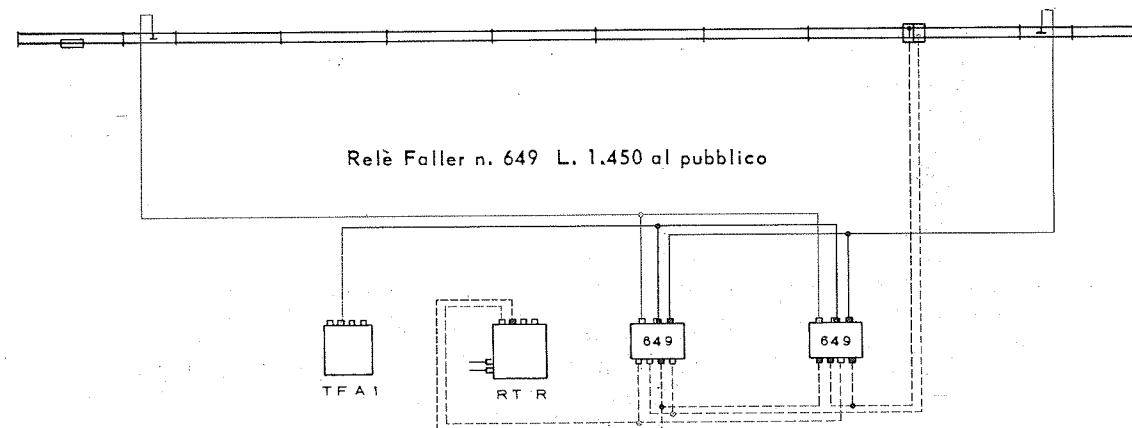
poste due sezioni di contatto RD 10/C. Le apparecchiature elettriche necessarie comprendono: 1 scatola RT/R o RT/V per l'alimentazione del treno, 1 trasformatore TFA 1 per l'alimentazione dei relè, 2 relè Faller 649, 1 piastrina di alimentazione del binario PCR ed una PCSG.

Il collegamento a tratto continuo sono percorsi da corrente alternata fornita dal trasformatore TFA 1 mentre quelli tratteggiati sono percorsi da corrente continua per l'alimentazione del treno.

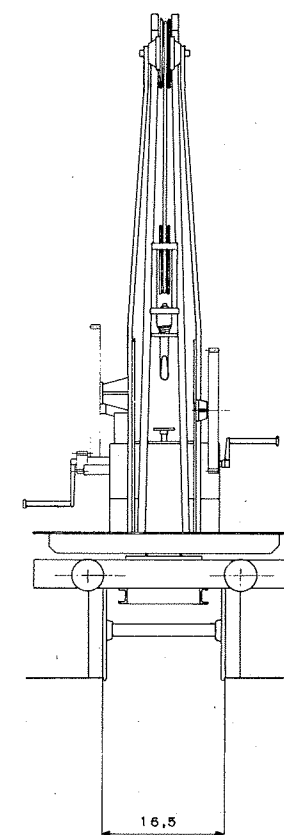
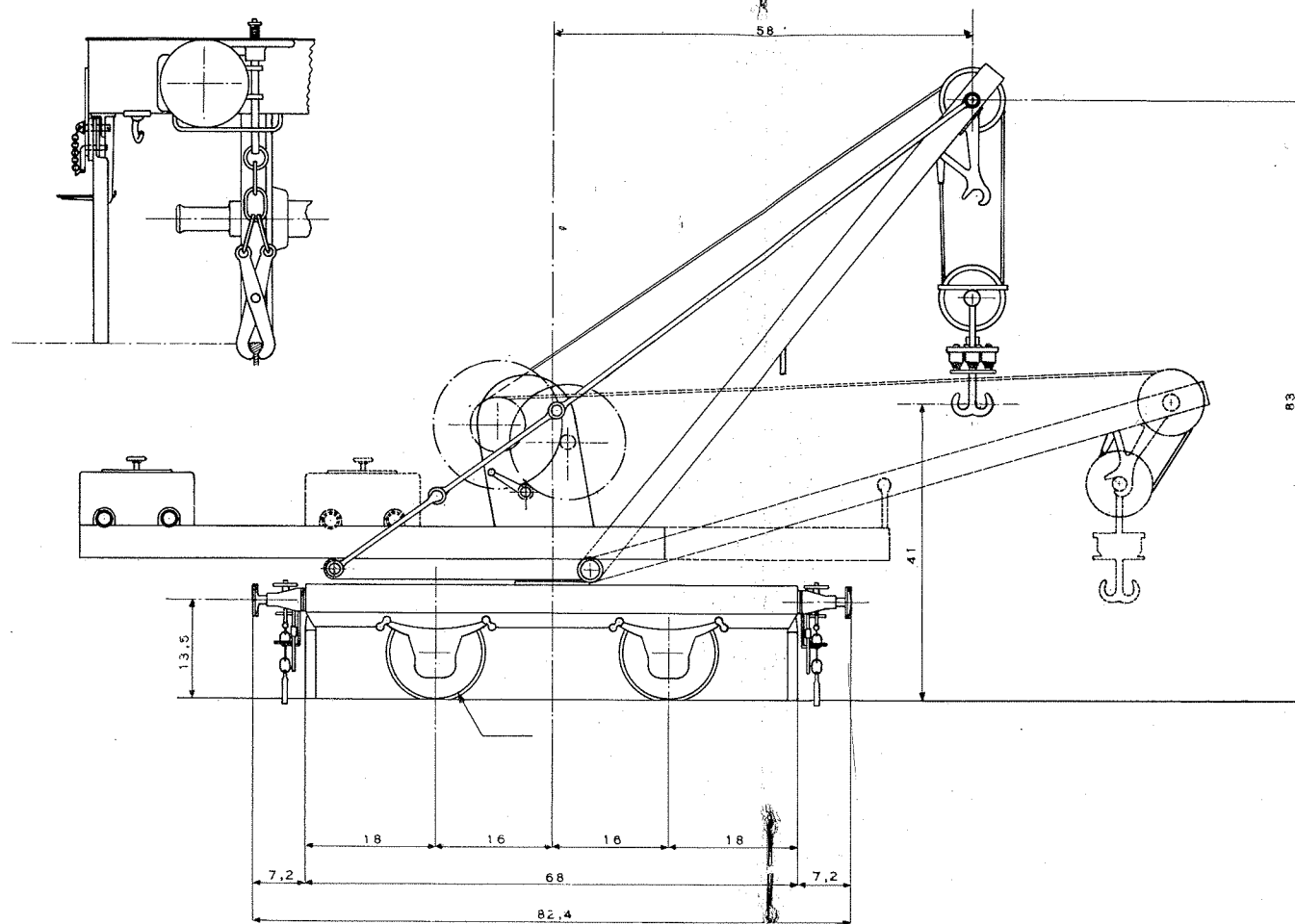
Se osserviamo lo schema, premendo il contatto collegato col filo verde i due relè si sposteranno, poniamo, a sinistra e viceversa si sposteranno a destra premendo il contatto collegato col filo rosso. Questi quindi si muovono entrambi contemporaneamente e nello stesso senso. Collegando quindi i fili di alimentazione del binario (quelli tratteggiati) come nello schema, si otterrà l'inversione di polarità nel binario ad ogni impulso alternativamente dato dai due contatti, posti all'estremità del binario stesso. Se ora poniamo una locomotiva sul binario essa continuerà a muoversi avanti e indietro automaticamente invertendo il suo senso di marcia nel momento in cui premerà colle ruote i contatti di estremità.

Il fatto che su di una rotaia circoli contemporaneamente corrente alternata e corrente continua non ha nessuna influenza poichè le due correnti percorrono due circuiti completamente distinti fra loro pur avendo un percorso in comune.

La prossima volta esamineremo un caso analogo ma coll'inclusione del comando automatico contemporaneo di due scambi.



CARRO GRU F.S. (1933)



Riproduzione in scala H0 del tipo di carro gru a due assi delle F.S. Esso si compone essenzialmente di un carro pianale assai corto sul quale è montata la gru propriamente detta. Il disegno a linea tratteggiata rappresenta la posizione della gru in ordine di marcia, quella a linea continua mostra la gru in lavoro. Nella posizione di marcia il braccio mobile viene ancorato al piano dei contrappesi, il perno della carrucola del gancio viene bloccato dal braccio ad uncino ed il contrappeso posteriore è rientrato. In posizione di lavoro, il contrappeso viene

spinto in fuori e vengono liberati braccio mobile e gancio. Oltre a ciò il carro ha nella parte inferiore puntelli e tenaglie, i primi per scaricare le sospensioni dal peso da sollevare e le seconde per ancorare il carro alla rotaia. Un particolare di questa attrezzatura è disegnato qui sopra. La portata del carro varia a seconda dell'impiego di questi puntelli e tenaglie e cioè: ton. 3,5 senza tenaglie e puntelli, ton. 7 con soli puntelli, ton. 8 con tenaglie e puntelli. Ecco un modellino relativamente facile da costruire e di grande effetto decorativo.

VAGONE POSTALE

Domanda:

Sono un fedele lettore della vostra bella rivista H0 e, vedendo che pubblicate sulla vostra rubrica «Vagone Postale» molte domande di modellisti a cui voi gentilmente rispondete esaurientemente, mi sono deciso a scrivervi su di un argomento che mi interessa particolarmente; ossia i colori delle locomotive Diesel elettriche americane.

Mentre sfogliavo la rivista americana «Post» ho notato una fotografia a colori che illustrava un treno trainato da una locomotiva diesel della Southern Pacific identica alla vostra A FM S/R ma con colori differenti e precisamente arancione e rosso con filettature bianche. Ora sono in dubbio se anche le altre vostre locomotive dello stesso tipo ma di altre linee abbiano i colori differenti dalle originali.

Inoltre vorrei sapere dove potrei conoscere gli stemmi e i colori di tutte le Compagnie americane (o almeno le principali).

Ing. Alessandro Vercelloni - Roma

Risposta:

I colori delle locomotive Diesel americane non solo variano da Compagnia a Compagnia ma in seno alla stessa Compagnia ferroviaria ci

possono essere locomotive di differenti colori.

Originariamente le varie Compagnie solevano distinguere con differenti colori le locomotive adibite al traino dei treni passeggeri da quelle per i treni merci. In seguito, data la adattabilità delle locomotive Diesel a servire ugualmente bene per entrambi gli scopi, esse vennero usate per i due servizi indipendentemente dal loro colore.

Man mano poi che l'uso delle locomotive Diesel andava estendendosi, per richiamare maggiormente l'attenzione del pubblico, a puro scopo pubblicitario, le Compagnie misero in circolazione nuove unità con differenti colorazioni.

Non vi è una regola ed ecco perchè la locomotiva della Southern Pacific da voi vista illustrata sulla rivista Post non corrisponde ai colori del modello di nostra produzione.

Tempo addietro, era stata pubblicata negli Stati Uniti una raccolta illustrante le locomotive Diesel nei vari colori adottati dalle Compagnie ferroviarie americane e noi ne abbiamo una copia. Tale pubblicazione però oggi non si trova più e non è stata più aggiornata in seguito alle continue variazioni apportate dalle Compagnie stesse ai colori delle loro motrici.

Mi permetto di inviare al vostro esame questo mio disegno che riproduce l'impianto di un trasformatore.

Ho infatti constatato che la spesa che grava maggiormente sul bilancio di un fermodellista è il trasformatore, in quanto ognuno vuol avere il piacere di comandare un convoglio con varie velocità di marcia.

Ho perciò ideato l'impianto che vedete illustrato sul foglio allegato alla lettera e, senza troppe spiegazioni, potete vedere come abbia risolto il problema. Ho preso infatti un normale trasformatore, usato per l'albero di Natale, e con quattro pulsanti, manovrati opportunamente, ho ottenuto tre velocità di marcia, (4-8-12 V.).

Poiché il trasformatore è a corrente alterna-

ta, ho applicato il vostro raddrizzatore, siglato SFN 782 sul vostro listino per modellisti, e poi il commutatore per inversione di polarità, per la retromarcia, siglato INV.

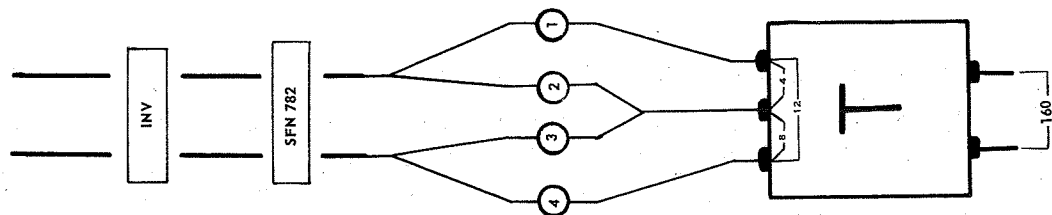
Insieme al disegno vi invio lo schema che spiega come si devono regolare i pulsanti per ottenere le varie velocità.

Gino Bonacina - Legnano

Il sistema ideato dal Signor Bonacina è di facile realizzazione ma non altrettanto facile ci sembra la manovra. Ogni scatto di velocità comporta la manovra contemporanea di 2 o 4 interruttori contemporaneamente e quindi richiede l'osservazione della tabella di posizione degli stessi.

Inoltre la variazione di velocità non essendo graduale, renderà assai precarie le operazioni di manovra.

V. 4	1a 2s 3a 4s	
V. 8	1s 2a 3s 4a	a - accesso
V. 12	1a 2s 3s 4a	s - spento



i nostri LETTORI all'opera

Ecco un plastico che potrà far gola a molti appassionati di ferrovie in miniatura per la sua estensione e per le sue caratteristiche.

Esso è stato ideato e costruito dal Signor A. Pedretti di Casalecchio di Reno (Bologna) che, ci ha mandato le chiare fotografie che qui pubblichiamo.

Oltre alla realizzazione del plastico, egli si è anche dilettato alla costruzione del treno aerodinamico articolato che qui sotto illustriamo ed i cui particolari costruttivi vengono qui di seguito sommariamente descritti.

Il convoglio è stato realizzato utilizzando scatole di montaggio SM AN 1. I due carrelli motori sono alle estremità e sono collegati elettricamente fra loro. Sui due carrelli folli centrali si imperniano le estremità dei tre elementi di carrozzeria ai quali sono stati tagliati i musetti. I soffiotti sono in gomma piuma di circa 8 mm. di spessore e sono fissati ad una sola estremità di un moncone di carrozzeria, mentre dall'altra parte sono solo infilati, così da permettere una articolazione agevole con perfetta aderenza sia in rettilineo che in curva.

Tutti i carrelli sono stati utilizzati per la presa di corrente dal binario in modo che essa risulta doppia, assicurando una ancor più perfetta regolarità di funzionamento sugli scambi e sugli incroci.

Il doppio motore assicura a questo convoglio grande potenza ed un ottimo spunto in salita. Il colore è celeste con bordo inferiore giallo e la parte inferiore dei musetti rossa.

In fig. 2 si può notare l'aspetto del convo-

glio in curva e l'ottimo comportamento della congiunzione in gomma piuma dei tre elementi snodati.

Per quanto riguarda il plastico, esso è dotato di un sistema di blocco automatico dei treni assai semplice ed ingegnoso di cui riportiamo qui sotto la descrizione dell'autore.

Costruzione

Nella stazione di corsa San Maurizio, fig. 5 si notano cinque binari che enumereremo dal 1 al 5 cominciando dall'edificio della stazione. Trascuriamo il N. 1 che non prende parte alla manovra.

Sul binario 2 e 5 (i due deviati dagli scambi) immediatamente prima dei due segnali di partenza, si trovano due sezioni isolate di circa 12 cm. Sugli stessi binari, nelle due curve immediatamente dopo gli scambi di entrata, (senso orario), sono state applicate due controrotaie preventivamente limate del bordino inferiore e applicate isolate mediante una striscia di nastro isolante alla rotaia interna. Queste controrotaie quindi isolate dalle rotaie, sono collegate mediante cavetti alle due sezioni isolate e precisamente: la controrotaia di destra con la sezione isolata di sinistra, e la controrotaia di sinistra con la sezione isolata di destra.

Funzionamento

Consideriamo un treno in arrivo sul binario 2. Questo si arresterà alla sezione isolata e precisamente ove dalla foto risulta fermo il treno americano. Consideriamo ora un altro treno in arrivo sul binario 5, nella foto libero. Questo treno metterà in contatto con il suo passaggio

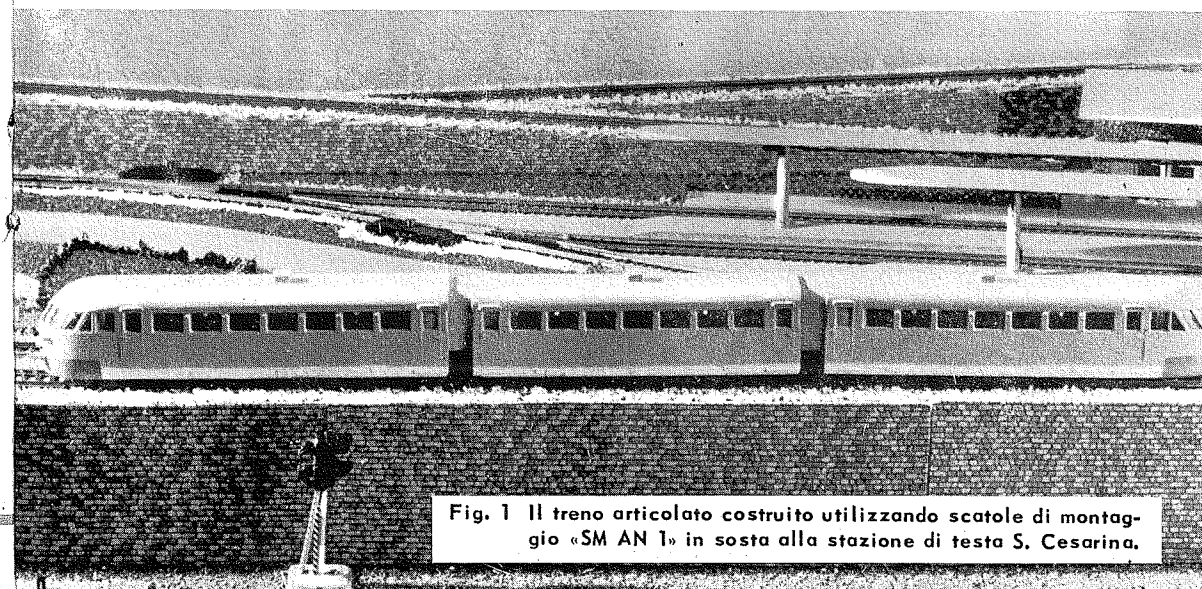
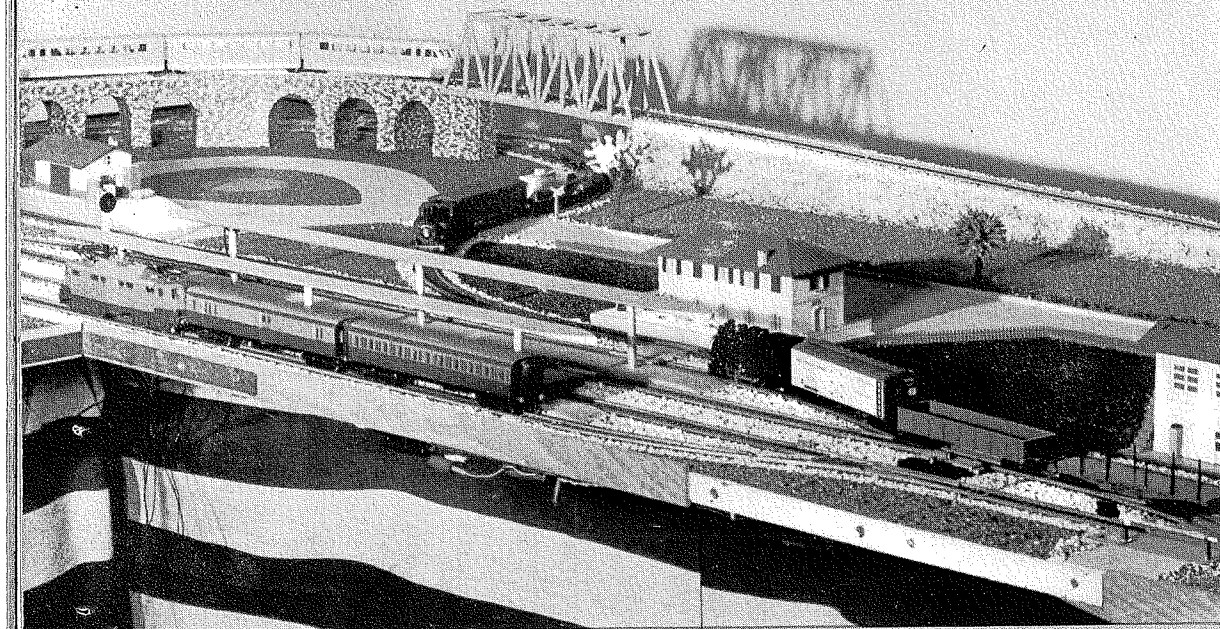


Fig. 1 Il treno articolato costruito utilizzando scatole di montaggio «SM AN 1» in sosta alla stazione di testa S. Cesarina.

Fig. 2 Stazione di corsa S. Maurizio. All'imbocco del ponte a traliccio autocostruito in balsa, il treno articolato.



mediante i bordini delle ruote, rotaia e contro-rotaia e trasmetterà quindi la corrente alla sezione isolata ove è fermo il treno precedentemente arrivato, il quale sollecitato dalla corrente partirà a velocità ridotta che aumenterà quando il treno in arrivo si arresterà alla sezione isolata rendendo tutta la corrente a disposizione del treno partito.

E così di seguito si ripete la stessa operazione dei due treni. Si assiste così all'arrivo al rallentamento di un treno ed al suo arresto con-

temporaneamente alla partenza a velocità limitata ed all'aumento di velocità di un'altro treno senza che l'operatore compia alcuna manovra sul quadro di comando.

Manovra questa molto interessante che ha suscitato molto entusiasmo negli amatori che hanno visitato il plastico.

Interessati alla manovra sono pure i due segnali di partenza che accendono le luci verdi al contatto provocato dal passaggio del treno sulla controrotaia e quindi contemporaneamente al-

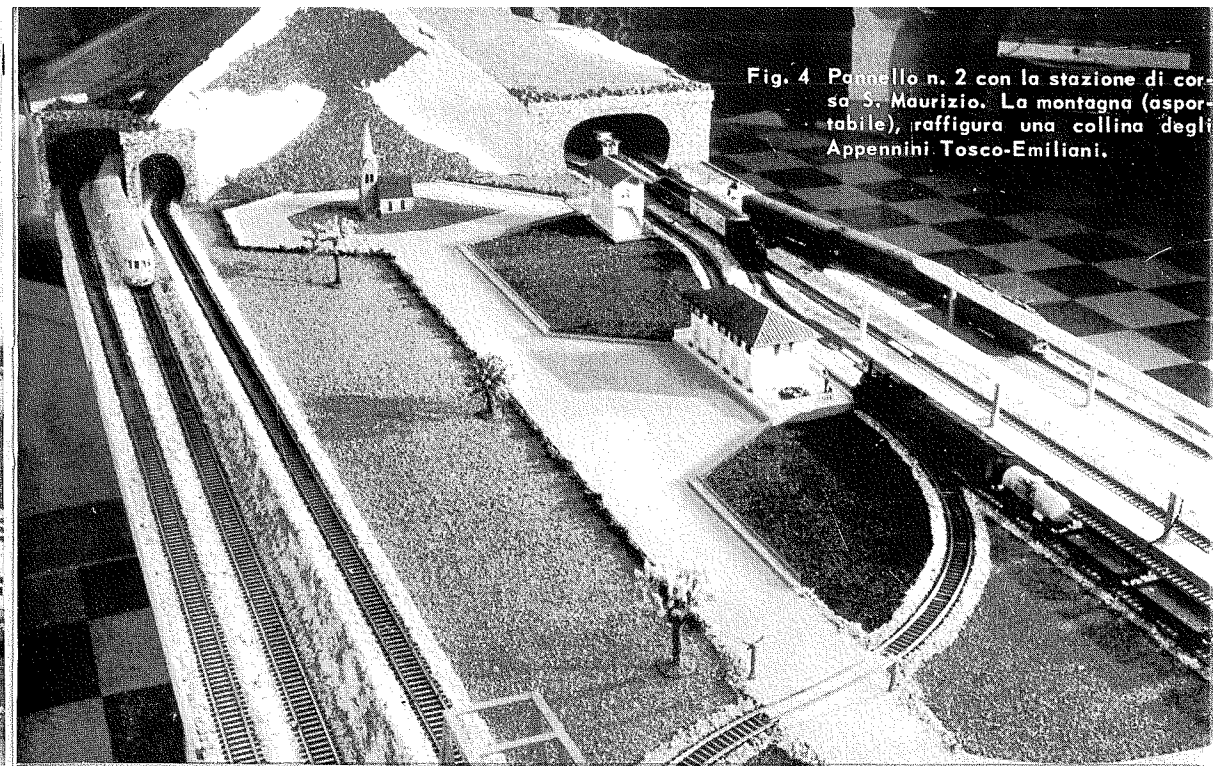
la partenza di un treno.

Caratteristiche del plastico

Il plastico si compone di due pannelli rettangolari disposti ad angolo retto. Quello a sinistra della fig. 3 misura mt. 2,20 x 1,20 e quello a destra mt. 3 x 1,20.

Il tracciato è formato da 4 circuiti indipendenti fra loro e fra loro unibili mediante opportuna sistemazione degli scambi. La lunghezza totale del binario è di circa mt. 40 con 20 scambi elettromagnetici ed 8 sezioni isolate.

Fig. 4 Pannello n. 2 con la stazione di corsa S. Maurizio. La montagna (asportabile), raffigura una collina degli Appennini Tosco-Emiliani.



Vi sono 2 stazioni: una di testa, visibile in fig. 3 nel pannello di sinistra ed una di transito, visibile nella stessa fotografia sul pannello di destra.

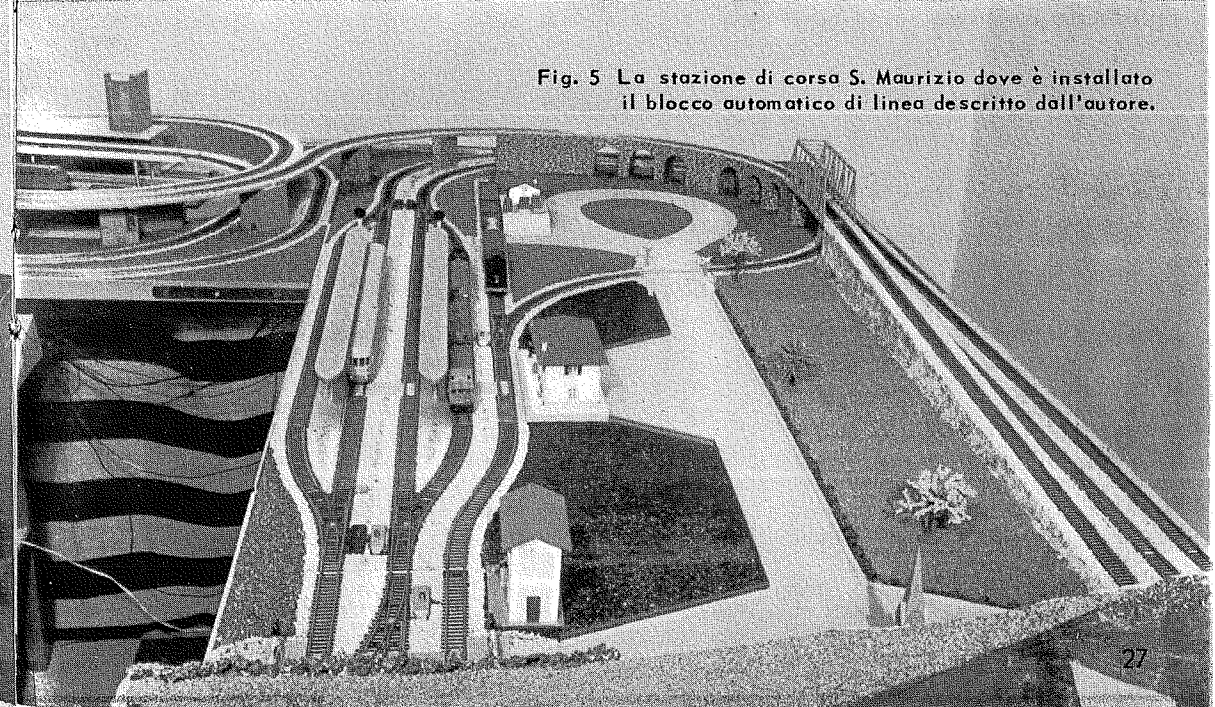
Due rilievi montagnosi, entrambi asportabili sono disposti alle estremità dei due pannelli ed in essi sono ricavate le gallerie visibili nella fig. 3 e 4.

Un plastico nel suo complesso assai bene congegnato che desterà senza dubbio l'interesse dei nostri lettori.

Fig. 3 Vista panoramica del plastico. In primo piano la stazione di corsa S. Maurizio, in fondo, la stazione di testa S. Cesarina.

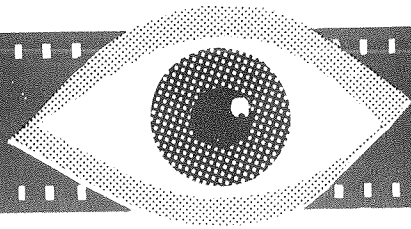


Fig. 5 La stazione di corsa S. Maurizio dove è installato il blocco automatico di linea descritto dall'autore.

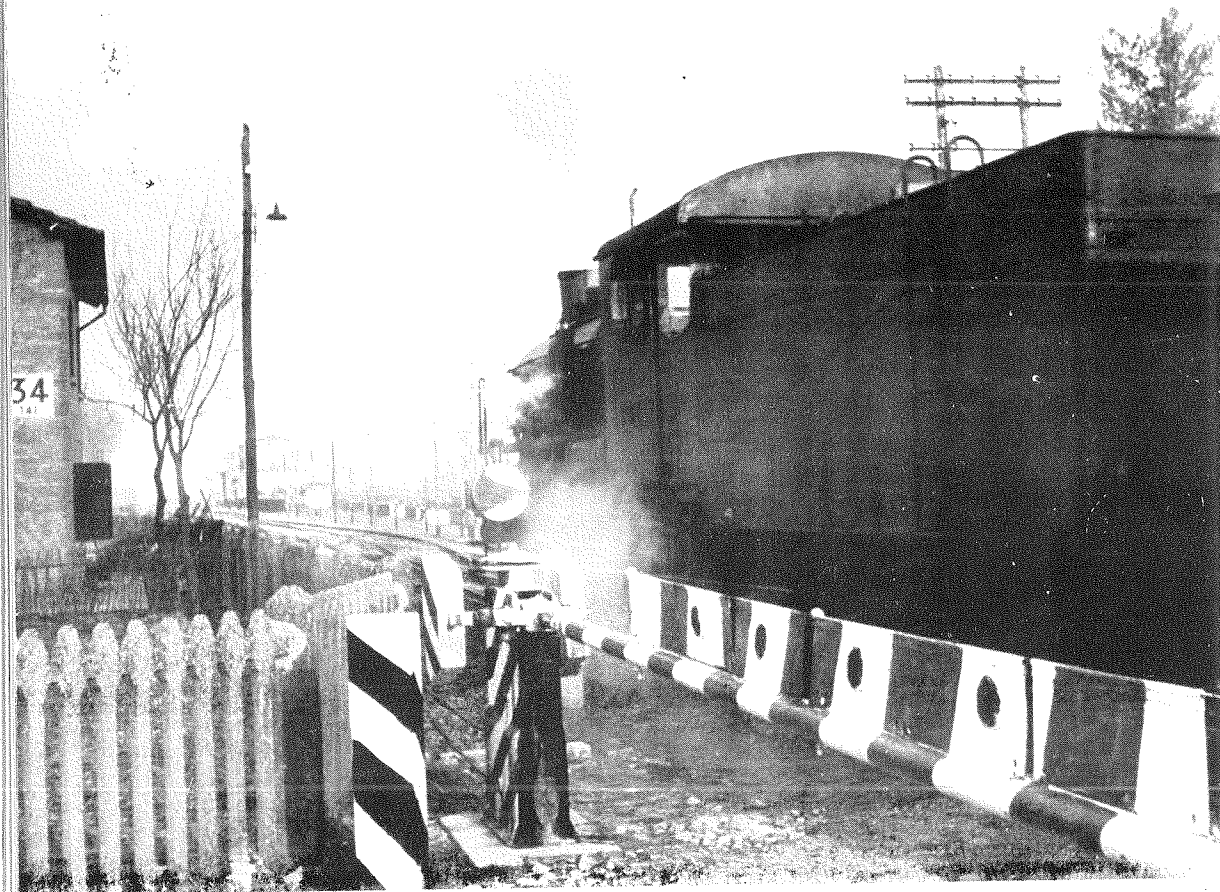


OCCHIO al TRENO

CONCORSO FOTOGRAFICO A PREMI FRA I LETTORI



Se avete delle belle fotografie dal vero di soggetti ferroviari, mandatecele e saremo ben lieti di riprodurle in questa rubrica. Le fotografie prescelte verranno premiate alla stessa stregua del Concorso «Flash». Sono necessarie fotografie nitide possibilmente nel formato 18x24 o 13x18 come minimo. Tutte le fotografie inviate rimangono di proprietà di questa Rivista e non verranno restituite.



Qui sopra:

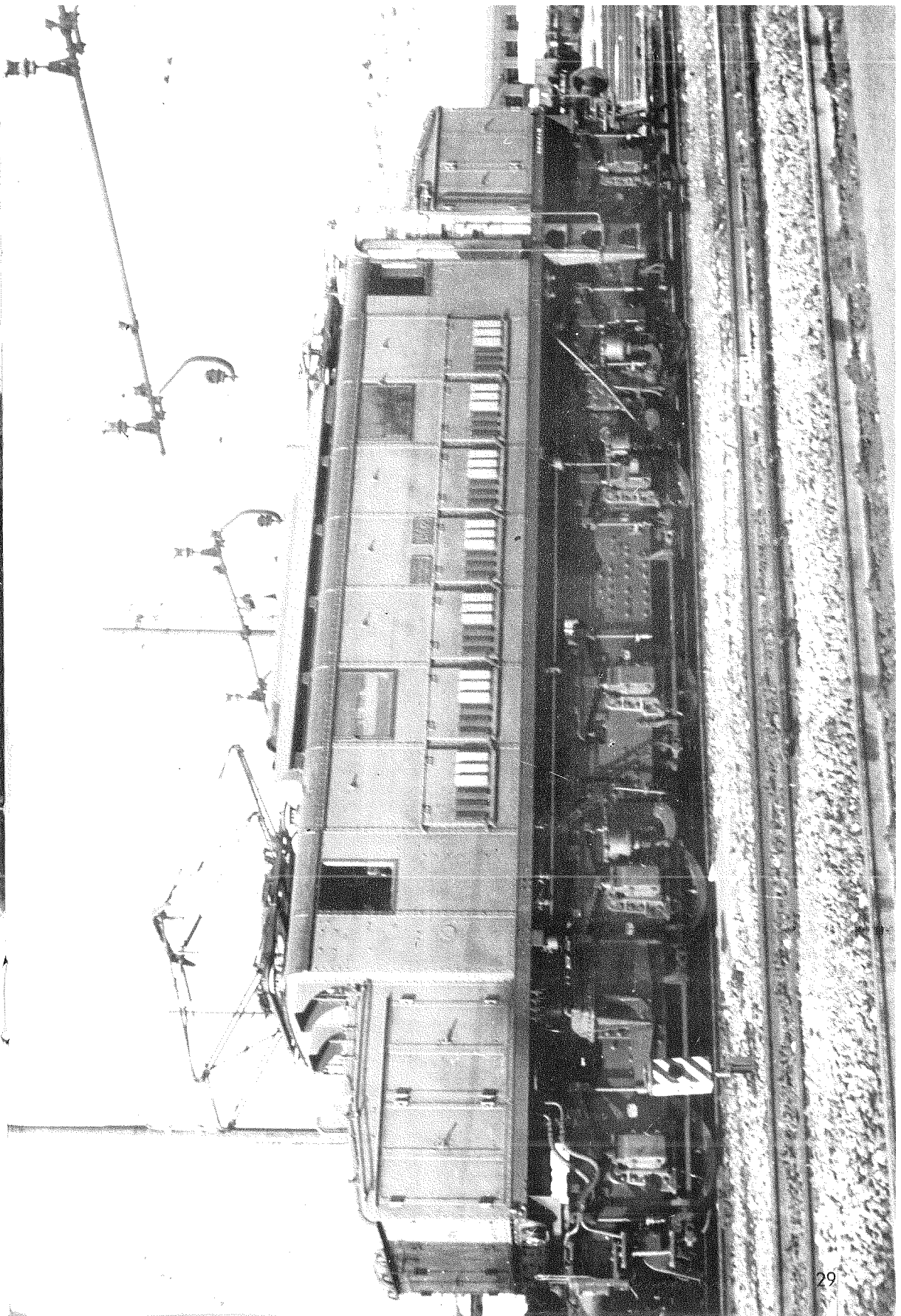
Questa fotografia raffigura un treno che entra in una stazione di un paese del Mantovano. Essa rappresenta il classico stile ferroviario italiano: dal passaggio a livello, al casello ed alla stazione in fondo, comuni alle nostre ferrovie. In questa fotografia molti lettori ravviseranno una grande somiglianza a luoghi a loro noti pur trattandosi di altra località. Si potrebbe infatti intitolarla: «Ingresso di un treno in una stazione italiana qualsiasi».

Fotografia del Signor S. Rotanti di Reggio Emilia

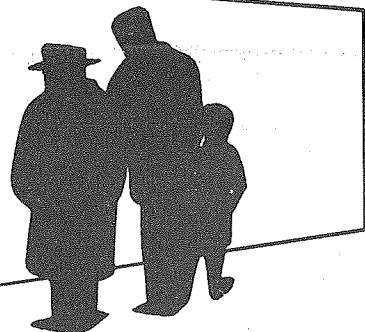
A destra:

Il Signor Giorgio Marchio di Genova ci manda questa bella fotografia del locomotore «Le 626» caro a molti amici fermodellisti. Ci siamo accorti di questa spiccata simpatia per questo tipo di locomotore da quando per ragioni tecniche, abbiamo smesso la produzione del modello «Le 626/R». Molta corrispondenza ci è arrivata da parte di fermodellisti che ci hanno espresso il loro rammarico per la cessata produzione di questo modello.

Purtroppo, esigenze tecniche ed economiche talvolta hanno il sopravvento sulle ragioni sentimentali ed il vecchio «Le 626/R» ha dovuto cedere il posto all'attuale «Le 636/R» proprio come nella realtà.



vetrina delle novità



Un articolo che può prestarsi assai bene a scopi fermmodellistici è la serie di modelli di aeroplani in plastica prodotti dalla international Model Aircraft Ltd. di Londra, illustrati a pag. 27 del precedente n. 15 di questa rivista.

Essendo questi modelli riprodotti tutti in scala assai prossima alla scala «H0» se ne possono impiegare sia per l'adorno di plastici sia per essere caricati su carri merce pianali opportunamente smontati come mostra la fotografia qui sotto riportata. In essa si può chiaramente distinguere un modello del reattore «Sabre F' 86 E» la cui fusoliera è poggiata sul carro piatto «C Poz» Rivarossi, mentre le ali, i serbatoi supplementari ed i piani di coda sono trasportati da un'altro carro piatto «C Poz/g».

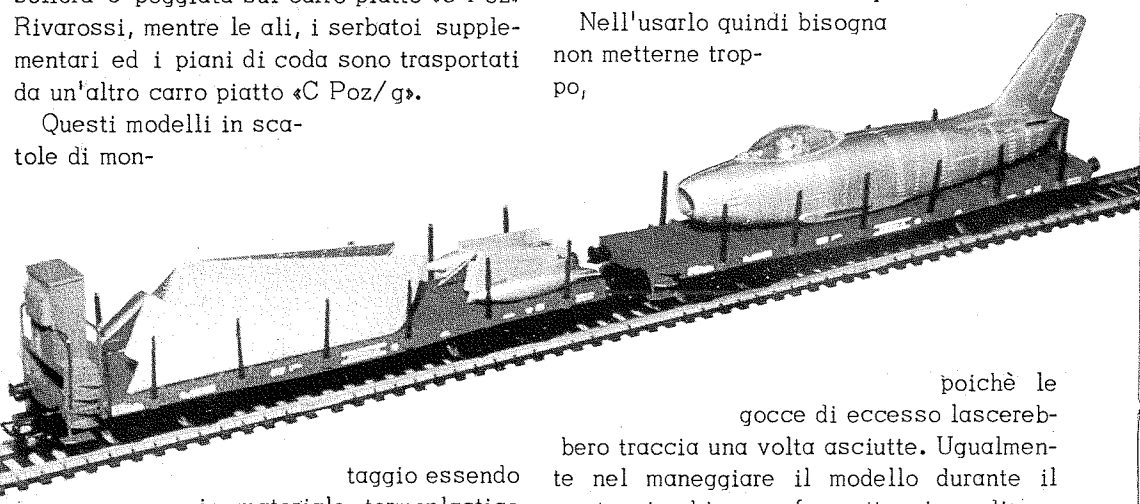
Questi modelli in scatole di mon-

in plexiglas, la bordatura di alettoni ed altri piccoli dettagli sulla fusoliera.

Le iscrizioni e le insegne sono decalcomanie che vanno applicate facendole scivolare dal cartoncino di sostegno, dopo averle immerse nell'acqua per qualche secondo, in modo di trasportarle nel punto dovuto. Comprimendo poi con un po' di carta assorbente se ne assicura la perfetta adesione lasciando poi asciugare.

Il collante per unire le varie parti viene fornito nella scatola con ogni modello. Esso è specialmente adatto per i materiali termoplastici avendo grande potere coesivo essendo anche solvente di questi materiali.

Nell'usarlo quindi bisogna non metterne troppo,

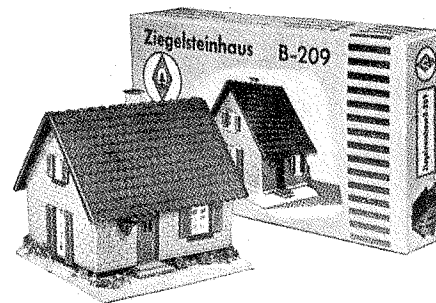


taggio essendo in materiale termoplastico sono di realismo sorprendente grazie al minuzioso dettaglio delle incisioni in essi riprodotti.

Essendo già il materiale che li compone di colore argenteo, non è necessario dipingerli salvo alcuni particolari di dettaglio come la figurina del pilota sotto la cupola

poichè le gocce di eccesso lascerebbero traccia una volta asciutte. Ugualmente nel maneggiare il modello durante il montaggio, bisogna fare attenzione di non avere le mani sporche di colla poichè l'impronta che resterebbe non verrà più tolta.

Il modello, una volta costruito, potrà essere anche usato come sopra-mobilità ed a tale scopo nella scatola è incluso un elegante piedestallo per sostenere l'apparecchio in posizione di volo.



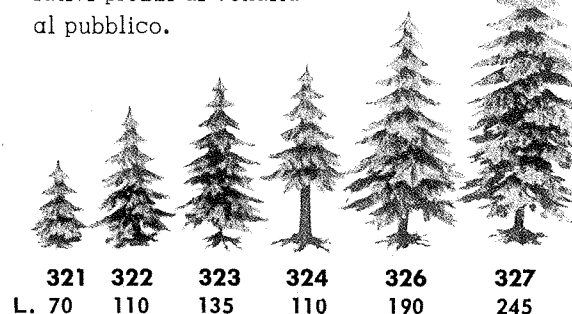
Cassette in scatole di montaggio «Faller»

Il vero modellista, ama costruire da sé piuttosto di acquistare gli ornamenti per il suo plastico già belli e fatti. Oltre tutto ne trae un vantaggio economico che può influire favorevolmente nei riguardi delle sue possibilità. Dal fabbricare dal nulla, all'acquistare un modello finito, c'è anche la via di mezzo e questa possibilità ce la dà ora la Casa Faller con le sue costruzioni in scatola di montaggio.

Esse oltre al divertimento di montarsi per proprio conto le cassette che adoreranno il plastico, permettono una sensibile economia rispetto all'acquisto delle stesse cassette finite.

Esse sono interamente in materiale termoplastico colorato per cui la pittura, a costruzione finita, non è necessaria oppure può limitarsi a qualche particolare dettaglio. La colla da usarsi è il Plasticol Faller 505 espressamente preparato per i materiali termoplastici.

Ecco qui di seguito l'elenco delle scatole di montaggio prodotte ed i relativi prezzi di vendita al pubblico.



321 322 323 324 326 327
L. 70 110 135 110 190 245

B 115	Banchina con tettoia cm. 35	L. 1.250
B 121	Cabina di blocco	675
B 130	Casello	880
B 144	Serbatoio acqua	1.150
B 200	Villetta a un piano	480
B 202	Villetta con pergola	610
B 203	Villetta	540
B 209	Villetta	540
B 259	Villa in legno con pergola	750
B 227	Mulino con motore	1.300
B 236	Chiesa piccola	1.150
B 212	Chiosco Coca Cola	480
B 220a	Casa con negozio di fiori	990
B 220bc	Serra con letturini	880

Nuovo tipo di pini in plastica «Faller»

Un'altra varietà di piante viene ad arricchire la serie degli alberi prodotti da questa Casa. So-



no dei pini di differenti grandezze, sempre in scala H0, ma in materia plastica anche essi, fatti di elementi componibili incollati fra loro.

Ne risultano degli alberi assai ben fatti, di grande effetto decorativo. La fotografia mostra la serie completa delle varie misure con sotto indicato il relativo prezzo di vendita al pubblico.

Anche queste piante, vengono fornite in scatole di montaggio per chi voglia montarsele per proprio conto in fogge ed altezze differenti. Gli elementi componenti sono di colore verde cupo e non occorre quindi nessuna pittura.

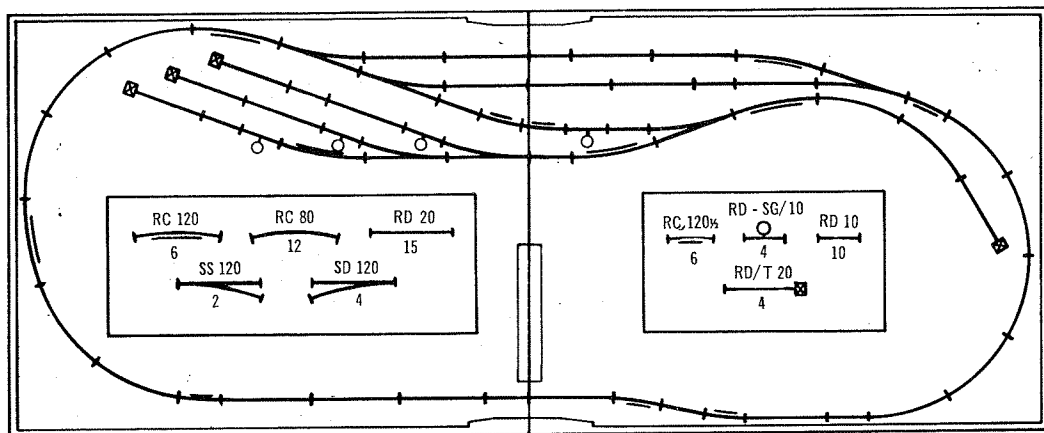
317	Scatola di montaggio per circa 7 piccoli abeti	L. 470
318	Scatola di montaggio per circa 8 grandi abeti	750



schemi di tracciati

L'articolo «Costruiamo un plastico in valigia» nelle prime pagine di questo numero mostra come si possa anche installare un plastico in un mobile avente le caratteristiche di un armadio. Riportiamo ora in questa rubrica il disegno dell'armadio aperto con tracciato lo schema che abbiamo progettato.

Esso consiste in un ovale avente su un lato mo:



un binario di raddoppio ed un parco smistamento.

Il binario di raddoppio è collegato in modo inconsueto che si presta assai bene non solo in questo caso specifico ma anche per installazioni a carattere temporaneo.

In questo tracciato viene fatto ampio uso di mezze sezioni di binario. Quelle curve RC 120 1/2 si prestano particolarmente per compensare le differenze degli angoli di curvatura esistenti fra sezioni del tipo RC 80 ed RC 120.

Le sezioni RC 80 formano un angolo di 30° mentre quelle RC 120 ne formano uno di 20° e quelle RC 120 1/2 uno di 10°.

Poiché un semicerchio corrisponde a 180° bisognerà sempre che, nel formarlo con sezioni miste a largo e stretto raggio, la somma degli angoli di curvatura formati dalle varie sezioni sia sempre di 180°. Se prendiamo ad esempio la curva di sinistra, noteremo che essa è formata da:

5 sezioni RC 80 - 150°
1 sezione RC 120 - 20°
1 sezione RC 120 1/2 - 10°

180°

Analogamente per la curva di destra abbiamo:

5 sezioni RC 80 - 150°
1 sezione RC 120 1/2 - 10°
1 scambio SS 120 - 20°

180°

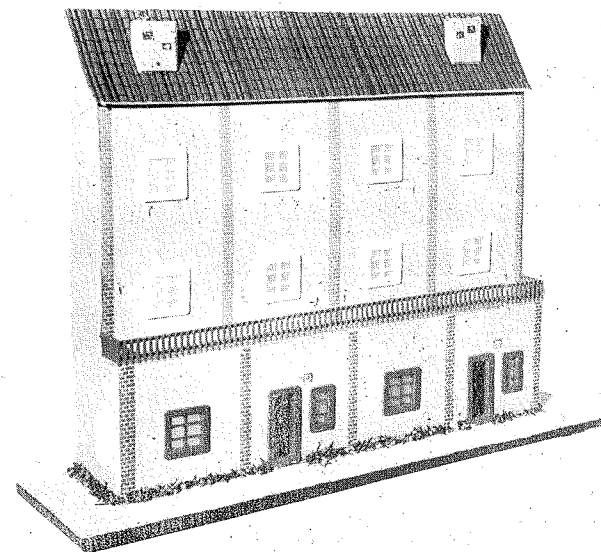
Gli scambi hanno il tratto curvo pari ad una sezione RC 120.

Osservando il disegno potremo notare che pur impiegando nei due casi le stesse sezioni di binario, otteniamo due curve di differente ampiezza solo sistemando la sezione RC 120 in un luogo differente. Questa possibilità di spostamento permette così di ottenere varie curve di ampiezza differente qualora ciò sia richiesto, senza dover ricorrere a quarti od ottavi di binario.

Questo tracciato è stato studiato coll'intento di ottenere in uno spazio ristretto un binario doppio di transito ed un parco smistamento con ben quattro binari morti nella profondità antistante la stazione di soli 27 cm.



COSTRUZIONI in CARTONCINO



La costruzione n. 316 pubblicata in questo numero inizia la seconda serie di fabbricati in bassorilievo per la realizzazione di sfondi per plastici. Lo schizzo riprodotto ai piedi di questa pagina mostra la composizione di questa seconda serie: i fabbricati mancanti verranno pubblicati nei prossimi numeri.

Si avrà così a disposizione una volta completate le due serie, un numero notevole di fabbricati e si potranno realizzare facilmente degli sfondi anche di lunghezza ragguardevole e

ancora più svariati di quello descritto nel numero scorso.

Il sistema da seguire nella realizzazione di questo fabbricato è il medesimo descritto in precedenza, mentre le porte e le finestre occorrenti provengono dalla confezione n. 404 della Faller. Per la ringhiera del balcone è stata invece usata la steccinata 527 pure della Faller.

La foto che pubblichiamo serve meglio di qualsiasi descrizione a dare un'idea del fabbricato finito.



Corteo Garibaldi 97
ANCONA
Tel. 24930

e. tortorelli

MODELLISMO AEREO
E NAVALE

MECCANO e pezzi sciolti

assortimento
completo
delle case :

RIVAROSSİ
•
MÄRKLIN
•

VENDITE
ANCHE PER CORRISPONDENZA

ditta

MONTANARI

fondata nel
1840

Via Guerrazzi 28 - BOLOGNA

TUTTO PER IL MODELLISMO

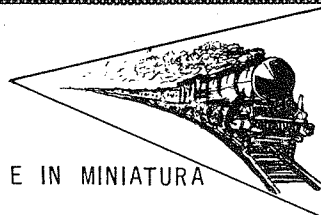
- | | | |
|-------------|---|---|
| FERROVIARIO | • | Specializzazione tecnica sui treni elettrici |
| AEREO | • | Riparazioni - Consulenza - Costruzione plastici |
| NAVALE | • | Complessi per trasformare il Märklin in
corrente continua a 2 rotaie |

*...una ditta antica al servizio
dei ragazzi moderni...*

ITALMODEL

Rivista mensile di

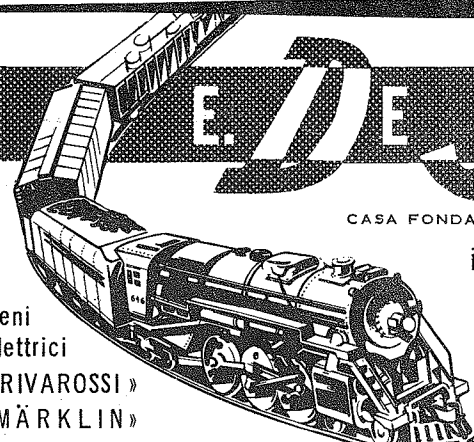
FERROVIE REALI E IN MINIATURA



Un numero L. 300.-
Abbonamento 6 mesi » 1.600.-
» 12 » » 3.200.-

Richieste alla Direzione

VIA CAFFARO 19 - GENOVA



E. DE SANCTIS modellismo

DITTA GRAND'UFF. ADOLFO DE SANCTIS DI ENRICO DE SANCTIS

CASA FONDATA NEL 1890 - ROMA - Via Vittorio Veneto, 94 - Tel. 45.718

impianti completi materiale accessorio di
tutte le marche

i migliori giocattoli
NAZIONALI ED ESTERI

ditto

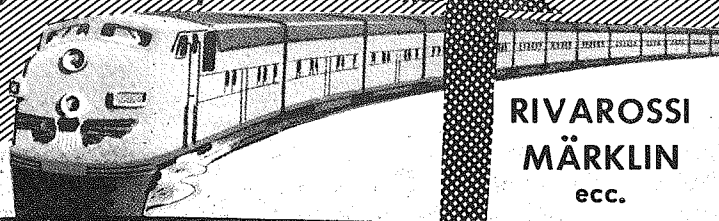
**EGIDIO
ANCONA**

P.za TRENTO TRIESTE 82
Via Contrari 2

tel. 62.66
FERRARA

TRENI ELETTRICI
IN MINIATURA

il giocattolo piu' bello!

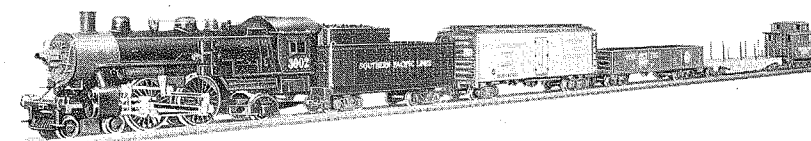


RIVAROSSİ
MÄRKLIN
ecc.

P

APALINI

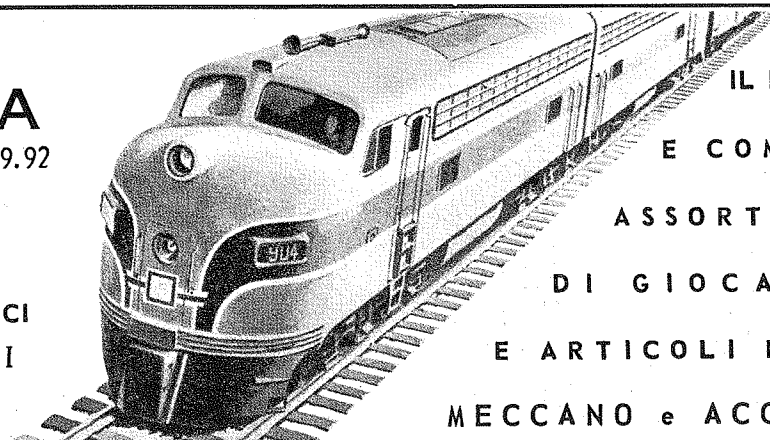
TRENI ELETTRICI RIVAROSSİ
MECCANO - GIOCATTOLI NAZIONALI ED ESTERI



VIA MERULANA 1 - 2
P.za S.M. MAGGIORE 9 - 10
ROMA Tel. 462-914

DITTA
DIANA
P.za Duomo - tel. 59.92
COMO

TRENI ELETTRICI
RIVAROSSİ



IL PIU' VASTO
E COMPLETO
ASSORTIMENTO
DI GIOCATTOLI
E ARTICOLI REGALO
MECCANO e ACCESSORI

G. Graziosi Alimena

VIA D. CHIESA n° 1/a
ANCONA

VASTO ASSORTIMENTO
TRENI ELETTRICI
HO RIVAROSSİ

RIPARAZIONI ACCURATE
E CONSULENZA TECNICA

CHIEDERE PREVENTIVI PER COSTRUZIONE PLASTICI

goznati

VIA CESARE CORRENTI, 21
MILANO

Treni Elettrici Rivarossi - Märklin
Pezzi di ricambio

Meccano originale inglese e scatole
di costruzioni Märklin
Pezzi staccati

Cassette Piante ed
accessori per plastici

Scatole di montaggio, accessori
e materiale per l'aeromodellismo

Modellini «Dinky Toys» e «Wiking»

ogni numero 1 s. 6 d

European Railways



la migliore
rivista inglese sulle ferrovie Europee
NOTIZIE DI ATTUALITA'
ARGOMENTI INTERESSANTI
CHIARE ILLUSTRAZIONI IN OGNI FASCICOLO
PUBBLICAZIONE BIMESTRALE (6 numeri all'anno)
OGNI NUMERO: L. 180
ABBONAMENTO ANNUO: L. 900

rivolgersi
a Dott. I. BRIANO & FIGLIO
Via Caffaro 19/2 - GENOVA

NEL PIU' VASTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

Giocattoli
Treni elettrici
Articoli regalo



ROMA - VIA NAPOLEONE III, 76-76a

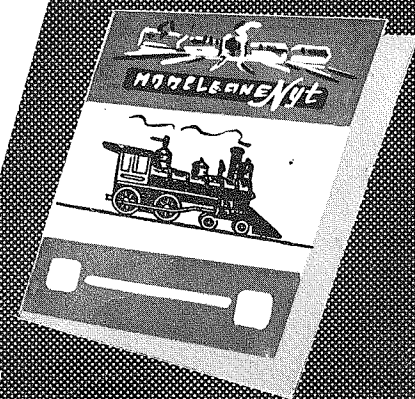
Carrozine
Lettoni
e quant'altro
per il confort
e il benessere
dei bimbi

L'INTERESSANTE RIVISTA

Modelbane^{nyt}

DI MODELLISMO FERROVIARIO
DANESE

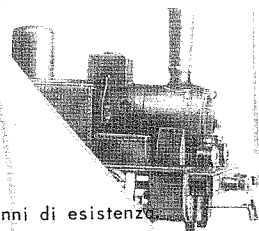
Kongevej 128 Virum (Danimarca)



ANCHE CON POCHE NOZIONI DI FRANCESE
LEggerETE CON PIACERE:

LOCO REVUE

la grande rivista francese di
modellismo ferroviario che
viene pubblicata il 15 di
ogni mese



Sedici anni di esistenza
Tratta tutti gli argomenti
ferroviari, plastici e descri-
zione di tracciati. Costru-
zioni di modelli ridotti, Se-
gnali, Elettrocita' ecc.

Numerose illustrazioni.

Ogni numero L. 250
Abbonamento annuo L. 2.600

Loco- revue

Agente Generale per l'Italia: I. BRIANO, Via Caffaro 19/2 - Genova

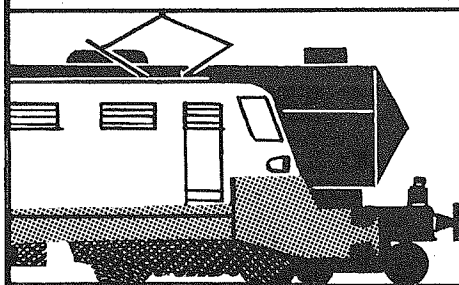
GIORNI

Via Marcantonio Colonna, 34
Succ. Corso Vittorio Emanuele, 291
ROMA - Tel. 30.929

Vasto assortimento giocattoli
Nazionali ed Esteri

AEROMODELLISMO - MECCANO
TREN ELETTRICI ED ACCESSORI PER TREN

RIVAROSSI - MÄRKLIN



Pubblicazione trimestrale

la rivista del GIOCATTOLO

Direzione

VIA CERVA, 23 - MILANO

aeromodellismo
FIORENTINO

Il vecchio aeromodellista «Victor» titolare
della ditta G. Prosperi - Chiodo & Figlio
«AEROMODELLISMO FIORENTINO» - Borgo Pinti 99 rosso
FIRENZE

vi invita a leggere «Il giornale dell'Aeromodellista» in vendita a L. 50 il 10
ed il 25 di ogni mese in tutte le edicole, inoltre vi offre nel suo negozio il
più vasto e completo assortimento di quanto possa occorrevi per costru-
zioni modellistiche di qualsiasi genere (aero - navi - auto - treni) di pro-
duzione nazionale, inglese e tedesca
treni elettrici RIVAROSSI (Fallér, Vollmer, ecc.)

CHIEDETE IL SUO CONSIGLIO
ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI GARANTITE - PRIMA DEI VOSTRI ACQUISTI

gioia

di Nunzi Eugenio ROMA

Corso Trieste, 104
tel. 848-873

TRENI ELETTRICI 'RIVAROSSI' - PARTI DI RICAMBIO - ASSISTENZA SERVIZIO
CASE: FALLER - VOLLMER - PALIFICAZIONE ITALIANA A CATENARIA
PLASTICI FERROVIARI - TUTTO PER MODELLISTI - GIOCATTOLI NOVITA'

alla gioia dei bimbi

VIA PO 46 - TORINO
tel. 882850

COMPLETO
ASSORTIMENTO DI GIOCATTOLI E
MODELLISMO DELLE MIGLIORI CASE ITALIANE ED ESTERE
COSTRUZIONI DI PLASTICI CON TUTTO IL RELATIVO
ACCESSORIO

RIVAROSSI
MÄRKLIN

NELLO MARANI

cartoleria
Corso Repubblica n° 15
VENTIMIGLIA - tel. 21216

laboratorio attrezzatissimo
con personale
specializzato
per le riparazioni
del materiale Rivarossi

i magazzini ARBITER
Vi offrono:
UN COMPLETO ASSORTI-
MENTO di articoli
NAZIONALI ed ESTERI
per:

arbiter

ABBIGLIAMENTO
FIRENZE - Via Brunelleschi
Tel. 21.318

MODELLISMO
FERROVIARIO
NAVALE AEREO

e i migliori giochi istruttivi e scientifici

AMAR RADIO
Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TUTTO PER IL
TRENO ELETTRICO

EGIDIO ANCONA
Piazza Trento Trieste 32
FERRARA
LA PIU' VASTA SCELTA DI TRENI
ELETTRICI E LORO ACCESSORI

AEROMODELLI
Piazza Salerno 8 - ROMA
TUTTO PER IL MODELLISMO

LA COMBA ETTORE
Via Ricasoli 21 (Attias)
LIVORNO
IL MEGLIO NEL CAMPO
DEL FERMODELLISMO

MARISA di M. Bolla
Via Manno 33 - CAGLIARI
I MIGLIORI GIOCATTOLI ED I PIU'
BEI TRENI ELETTRICI

EMPORIO ARTIGIANO
di Madii
Piazza Libertà 2 R - FIRENZE
TROVERETE TUTTO PER IL
FERMODELLISMO

DISCOEMPORIUM
Albizi, 16 - FIRENZE
TRENI DI OGNI TIPO
FACILITAZIONI - CAMBI - OCCASIONI

GALLERIA S. CARLO
Via del Corso 114 - ROMA
VASTO ASSORTIMENTO DI GIO-
CATTOLI NAZIONALI ED ESTERI

MONDANELLI ORESTE
Via Ricasoli 6 R - LIVORNO
TUTTO PER I TRENI
TRENI PER TUTTI

ORVISI - BUCHBINDER
Via Ponchielli 3 - TRIESTE
I GIOCATTOLI PIU' BELLI E
I TRENI ELETTRICI MIGLIORI

MINETTO ERNESTO
Via Maddalena 99 R - GENOVA
TUTTO PER IL TRENO
ELETTRICO E IL MODELLISMO

PEDRAZZI MARIO
Largo Garibaldi 34 - MODENA
VASTO ASSORTIMENTO DI TRENI
RIVAROSSI E LORO ACCESSORI

CORSINI ANTONIO
Via Rimassa 171 R - GENOVA
TUTTO E SOLO MATERIALE
RIVAROSSI
COMPRESI PEZZI DI RICAMBIO

Dite ai nostri inserzionisti che
avete visto la loro pubblicità su
H0 RIVAROSSI

Ditta Cav. FERRUCCIO TESTI
Via Cavour 2 - PADOVA
I MIGLIORI GIOCATTOLI
TRENI ELETTRICI DI OGNI TIPO

LA CASA DEL GIOCOTTOLO
di G. Bolla
Via Manno 53 - CAGLIARI
MODELLISMO E
TRENI ELETTRICI

GALLERIA DEL 48
Via de Pretis 105 - ROMA
GIOCATTOLI E
TRENI ELETTRICI DI OGNI TIPO

M. REVIGLIO
Via M. Gioia 2 - TORINO
I GIOIELLI DEI
GIOCATTOLI SCIENTIFICI

F.LLI DESSI
Corso Vittorio Emanuele 2
CAGLIARI
I PIU' BEI GIOCATTOLI
TRENI ELETTRICI RIVAROSSI

FEDELE COSTA
Via XX Settembre 99 R - GENOVA
TUTTI GLI ACCESSORI RIVAROSSI
VENDITE PER CORRISPONDENZA
IN TUTTA ITALIA

Fate di H0 RIVAROSSI
la guida per i vostri acquisti



La Fata dei Bambini

GIOCATTOLI
nazionali esteri

GRANDISSIMO ASSORTIMENTO

Sorelle DALMAZZO

GENOVA

GALLERIA MAZZINI 17 - TEL. N. 52.300

Galleria del 48
Via Agostino Daffre' 105 TEL. 462833
Roma

I GIOCATTOLI
PIU' BELLI

DEL MONDO

tutto della RIVAROSSI